



BILANCIO CONSUNTIVO

DELL'ESERCIZIO 2015

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Premessa del Consiglio di Amministrazione al Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2015

Il documento programmatico, deliberato dai Sindaci dei Comuni Consorziati all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione indica gli obiettivi che il Consiglio deve perseguire nel suo mandato.

In sintesi elenchiamo le linee di programma stabilite dall'Assemblea rispetto al precedente documento programmatico che riferisce alla chiusura del Bilancio Consuntivo dell'esercizio dell'anno 2015:

- a) *Impegno del Consiglio di Amministrazione affinché l'ATO, a cui il Consorzio partecipa, non si doti di una struttura propria con personale, mezzi e attrezzature, avvalendosi invece di quanto già esistente nei due Consorzi di Bacino, Basso e Medio provvedendo direttamente alle attività dell'Associazione "ATO Rifiuti Novarese", secondo le linee generali decise. Il Consiglio è inoltre impegnato ad informare l'Assemblea sugli aspetti rilevanti della programmazione territoriale di ambito deliberata.*
- b) *Attuazione delle attività di recupero e valorizzazione delle raccolte differenziate all'impianto tecnologico di via Mirabella.*
- c) *Completamento, adeguamento e realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. Il Consiglio è impegnato nel verificare possibili alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.*
- d) *Il Consorzio di Bacino è impegnato affinché gli indici di raccolta differenziata possano proseguire il trend positivo; diventa pertanto prioritario incrementare le raccolte differenziate. A tal fine è indicata l'importanza delle attività di sensibilizzazione, con particolare attenzione alle scuole e, per una funzione di prevenzione, l'intensificazione dei controlli consortili sulle raccolte differenziate.*

Il contesto con il quale il Consorzio si trova ad operare è fortemente mutevole soprattutto a seguito delle normative introdotte nelle varie tematiche, a livello nazionale e territoriale. Recentemente il Consiglio della Regione Piemonte ha approvato il nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (19/04/2016). Si auspica che l'applicazione di tale programmazione regionale permetta al Consorzio di proseguire negli importanti risultati conseguiti in questi anni come più volte ha sottolineato l'Assemblea dei Sindaci, con propri atti, mantenendo e confermando questo bacino come unicità nel governo e gestione dei servizi ambientali.

Il Consiglio di Amministrazione si accinge pertanto, con questo suo documento, a tradurre nel Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2015, seppur con le incognite premesse, i risultati rispetto alle linee di programma stabilite dall'Assemblea, attuando o proseguendo i punti di seguito elencati:

Associazione di Ambito. Il Consorzio di Bacino Basso Novarese partecipa all'ATO Rifiuti Novarese. L'ATO opera sul territorio avvalendosi dei Rappresentanti in seno all'Ente nominati dalle Assemblee dei Consorzi, dei Consigli di Amministrazione, delle Direzioni e strutture dei Consorzi di Bacino del Basso e Medio Novarese. L'impegno affinché l'ATO non si doti di apposita struttura e nel contempo di minimizzare i costi è stato pienamente assolto. Questi aspetti saranno posti in essere anche nell'ipotesi di coinvolgimento di più ambiti territoriali.

L'impegno di questo Consiglio, della Direzione e della struttura del Consorzio di Bacino Basso Novarese, unitamente al Consorzio Medio Novarese, sarà quello di proseguire nelle attività previste con la stessa assiduità e garantendo quell'economicità richiesta nella gestione.

Impianto consortile di via Mirabella. L'impianto, assunto un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate di tutto il bacino consortile, prosegue nel suo importante ruolo consolidando la validità della scelta e l'importanza delle attività insediate. Molteplici sono le attività attualmente svolte che vanno dall'area di trasbordo dei rifiuti al centro di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero come indicato nei dettagli nella relazione che segue.

Centri di raccolta per rifiuti urbani. Il Consorzio ha proseguito nelle opere di completamento, adeguamento e realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello consortile. Per tutti i centri previsti e indicati nella relazione sono stati richiesti i contributi di realizzazione agli Enti Provinciale e Regionale, in parte concessi e/o ammessi. Sono stati inoltre previsti appositi contratti di mutuo per finanziare i costi delle opere non coperte da contribuzioni.

"TARI". Si è consolidato il rapporto con molte Amministrazioni consorziate nel collaborare e supportare le stesse in tutte le fasi decisionali che porteranno alla definizione dei parametri e delle tariffe, in funzione della forma di tributo normativamente prevista. Annualmente sono inoltre elaborati i piani finanziari per i tutti i Comuni consorziate.

Miglioramento degli indici di raccolta differenziata. L'aggiornamento, nell'anno 2008, del Programma provinciale per la gestione dei rifiuti solidi urbani poneva l'obiettivo del 70% di raccolta differenziata. Si sottolinea come, a piccoli passi ci si avvicini comunque, nonostante le considerazioni che seguono, a tale obiettivo. Dalle valutazioni condotte si può ipotizzare che ben difficilmente, in assenza dell'emanazione dei decreti attuativi sulla tariffazione e sull'assimilabilità, tale indice percentuale sarà raggiungibile. Nonostante l'assenza di importanti riferimenti normativi, come accennato, si è proseguito nello studio di azioni che possano intercettare ulteriormente le frazioni differenziate anche attraverso la realizzazione/adeguamento dei centri di conferimento comunali e l'intensificazione dei controlli anche per migliorare la qualità del servizio reso. A completamento di ciò sono proseguite le campagne informative e di sensibilizzazione mediante appositi volantini di illustrazione delle raccolte differenziate, interventi nelle scuole, campagna di controlli, eventuale adesione a progetti finanziati.

Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2015

Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio dell'anno 2015 è stato redatto in conformità allo schema tipo approvato con Decreto del Ministero del Tesoro del 26/04/1995. Tale documento permette di rilevare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed alla programmazione prevista nel corso dell'esercizio considerato. Il Bilancio si compone principalmente dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio chiuso al 31/12/2015 che si sottopone all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione presenta i seguenti risultati:

Consorzio di Bacino Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2015

Stato Patrimoniale	
descrizione	importo
Totale attività	€ 28.791.538
Totale passività	€ 28.754.222
Di cui Utile	€ 37.316
Conto Economico	
descrizione	importo
Totale valore della produzione	€ 29.558.923
Totale costi della produzione	€ 29.489.701
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 69.222
Totali proventi ed oneri finanziari	-€ 211.071
Totale oneri e proventi straordinari	€ 236.680
Risultato prima delle imposte	€ 94.831
Imposte sul reddito dell'esercizio	-€ 57.515
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 37.316

Nella relazione che segue sono ampiamente dettagliate ed illustrate le attività svolte nell'anno 2015.

Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'impegno comune delle Amministrazioni di riferimento, della struttura consortile e dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Un sentito ringraziamento a tutti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Enrico Faragona



RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Relazione del Dirigente

IL CONSORZIO DI BACINO OBBLIGATORIO

Il **Consorzio di Bacino Basso Novarese** è Consorzio obbligatorio ai sensi della legge regionale 24 ottobre 2002 n. 24.

L'assetto normativo regionale prevede un'articolazione territoriale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani che avviene in ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori di ciascuna Provincia piemontese.

Gli ambiti territoriali ottimali sono rispettivamente suddivisi in uno o più bacini, individuati dai programmi provinciali, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

I Comuni compresi nei bacini facenti parte del medesimo ambito territoriale ottimale, coordinati dalla Provincia, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Nei bacini sono svolti i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:

- a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto rifiuti;
- b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- c) conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Il Consorzio di Bacino nei propri fini istituzionali persegue finalità volte, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.

Nell'ambito delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

Il Consorzio di Bacino, per l'espletamento dei servizi di cui all'articolo 10, comma 1, della l.r. 24/2002, subentra nei rapporti in atto tra gli enti associati ed i terzi.

Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino. Il Consorzio inoltre è chiamato a predisporre i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, riscuotendone, una volta applicata, la tariffa. Il Consorzio può svolgere direttamente e indirettamente attività, anche complementari o strumentali di supporto, di carattere tecnico, amministrativo, coordinamento, controllo, ecc. presso enti, imprese, società di cui il Consorzio ha il controllo e/o partecipazione.

Al Consorzio di Bacino Basso Novarese aderiscono 38 Comuni. I Comuni consorziati sono: *(Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Callignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo Con Monticello, Landiona, Mandello*

Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata, Vinzaglio).



NORMATIVA E SITUAZIONE TERRITORIALE

Il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni costituisce la norma cardine in materia ambientale.

Riferimenti e disposizioni della Regione Piemonte e della Provincia di Novara

Importanti riferimenti sono inoltre da considerare nell'ambito della Regione Piemonte e della nostra Provincia quale disciplina di settore e territoriale:

1. Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione (deliberazione del Consiglio regionale 19/04/2016 n. 140-14161 BUR 5/05/2016).

L'iter di aggiornamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani è giunto al termine e dal mese di maggio 2016 è operativo. Il Piano affronta l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, la situazione impiantistica in esercizio per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani, le campagne di monitoraggio e le verifiche di idoneità del recupero dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, la riduzione delle quantità, volumetria e pericolosità dei rifiuti urbani, la programmazione regionale per il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani all'anno 2020, la valutazione delle risorse necessarie per l'attuazione del Piano. Il Piano comprende anche il rapporto ambientale, il piano di monitoraggio ambientale e la dichiarazione di sintesi.

Oggi, dopo l'entrata in vigore della legge regionale n. 7 del 24/05/2012, sono vigenti nuove disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani.

La gestazione della nuova legge regionale di riferimento è durata alcuni anni e, preoccupati della situazione, l'ATO Rifiuti Novarese ed i Consorzi di Bacino che lo compongono hanno deliberato gli obiettivi di breve e medio periodo e a regime. Questo ha garantito il raggiungimento dell'autonomia dell'intera Provincia di Novara e scongiurato possibili emergenze del territorio, che avrebbero comportato un notevole aggravio di costo in assenza di impianti di riferimento. La soluzione finale di smaltimento, quella a regime, doveva essere ricercata nella migliore tecnologia esistente in termini di impatto ambientale

e tariffe, in rapporto alle quantità trattate e sempre con riferimento alle tecnologie di cui allo studio redatto dalla Commissione Interministeriale dedicata all'identificazione delle migliori tecnologie disponibili in materia di smaltimento rifiuti.

Nello scenario delineato, purtroppo, la conversione del D.L. 25/01/2010 n. 2 nella Legge 26/03/2010 n. 42, dispone la soppressione delle A.T.O. e demanda alle Regioni l'attribuzione, con propria legge, delle funzioni e titolarità spettanti.

Si auspica, come era stato anticipato con lettera dei Consorzi di Bacino del Basso e del Medio Novarese e della stessa Provincia di Novara del 12/11/2009 che il Piano consenta di mantenere il raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza che ci si è prefissati negli atti territorialmente adottati senza incorrere nel rischio di subire interruzioni e/o emergenze nello smaltimento dei rifiuti in ragione dell'auspicata autosufficienza a fronte del fatto che nessuno degli scenari proposti e deliberati dall'ATO Rifiuti Novarese, dai Consorzi di Bacino e dalla Provincia di Novara è stata considerata nel documento regionale.

2. Programma Provinciale per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti approvato dalla **Provincia di Novara** nel Dicembre 1998 e aggiornato nell'anno 2004. Con delibera n. 42/2006, il Consiglio Provinciale, ha approvato le linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani che costituiscono un nuovo aggiornamento al Programma Provinciale di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti.

Le linee guida definite dalla Provincia prevedono due fasi, una di medio termine dal 2007 al 2013 (definita anche periodo transitorio) ed una a regime, dopo il 2013. Per gli smaltimenti della fase di medio termine era prevista l'indizione di una gara ad evidenza pubblica; per la fase a regime gli smaltimenti dovranno avvenire secondo la programmazione impiantistica regionale in corso. Sono inoltre indicate anche azioni volte alla riduzione della produzione di rifiuti quali: adozione e incentivazione degli acquisti pubblici ecologici; incentivazione e promozione delle pratiche di autocompostaggio; incentivazione e promozione dei centri di manutenzione e riuso; incentivazione della diffusione presso le aziende del territorio o specifici distretti industriali di strumenti volontari quali i "marchi ambientali di prodotto"; attivazione e promozione di tavoli di lavoro finalizzati alla sottoscrizione di accordi programma tra enti pubblici e privati finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti; promozione e sostegno alle "feste ecologiche"; introduzione del sistema di tariffazione puntuale. In tale contesto la Provincia individua come prioritari gli interventi volti all'incentivazione dell'autocompostaggio e relativi alla tariffazione puntuale. La programmazione si prefiggeva come obiettivo medio di raccolta differenziata il raggiungimento del 70% entro il 2008, ritenendo perseguibile tale obiettivo essenzialmente mediante l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale e lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti ingombranti e dei RAEE. A riguardo si rinvia allo specifico paragrafo "Trasformazione da tassa a tariffa".

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi la Provincia è del parere che l'incremento delle rese di raccolta differenziata può essere legato: all'ottimizzazione dei servizi di raccolta; alla presenza di aree ecologiche e/o piattaforme presso le quali i cittadini possano conferire le frazioni di rifiuto per i quali non sono presenti servizi di raccolta di tipo domiciliare; all'ulteriore sviluppo di servizi specifici per le utenze non domestiche commerciali/artigianali; all'introduzione di incentivi di tipo economico, come la tariffazione puntuale. Per quanto riguarda il compostaggio della frazione organica la programmazione provinciale indica la situazione impiantistica, le necessità nel medio termine e la situazione a regime. La Provincia trova nell'impianto Koster di San

Nazzaro Sesia l'autosufficienza per il territorio novarese del recupero della frazione organica.

Le strutture dei Consorzi di Bacino, Basso e Medio Novarese, supportano tutte le fasi operative nell'ambito dei compiti istituzionali dell'ATO Rifiuti Novarese garantendo quell'economicità richiesta nella gestione di tale Ente.

Il Consorzio di Bacino Basso Novarese è impegnato, congiuntamente al Medio Novarese nelle attività dell'ATO Rifiuti Novarese per il raggiungimento degli obiettivi deliberati dalle Assemblee consortili e dell'ATO che costituiscono la programmazione della gestione dei rifiuti solidi urbani a livello provinciale.

Terminata la fase di breve termine, dal 2010 è operativa la fase di medio termine che garantisce l'autonomia di smaltimento provinciale nei prossimi anni come indicato nell'apposita sezione illustrativa della relazione.

Per quanto riguarda la terza fase, quella a regime, allo "Studio del panorama delle attuali tecnologie mirate allo smaltimento o al recupero dei rifiuti solidi urbani indifferenziati in rapporto alle realtà territoriali della Provincia di Novara" è stata data ampia divulgazione; sono state raccolte le osservazioni e forniti gli elementi ed integrazioni debitamente indicati in una apposita relazione. I contenuti sono stati inviati dall'ATO Rifiuti Novarese alla Provincia di Novara ed ai Consorzi di Bacino.

L'iter della terza fase subisce un preoccupante stallo per effetto della conversione nella legge 191/2009 che prevede la soppressione delle autorità d'ambito territoriali.

La legge regionale n. 7/2012 ha apportato una radicale riorganizzazione del territorio prevedendo un bacino, per la futura Conferenza d'Ambito, di addirittura ben quattro province (Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli).

La nuova legge regionale prevede la costituzione, ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani il territorio della Regione è suddiviso nei seguenti ambiti territoriali ottimali:

- a) ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano, Cusio, Ossola;
- b) ambito 2: Astigiano e Alessandrino;
- c) ambito 3: Cuneese;
- d) ambito 4: Torinese.

Al fine di garantire la più adeguata rappresentazione delle esigenze dei territori di riferimento, gli ambiti territoriali ottimali, qualora richiesto dai sindaci rappresentanti la maggioranza della popolazione interessata dall'area in oggetto, possono essere articolati per aree territoriali omogenee in merito ai conferimenti separati, alla raccolta differenziata, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti residuali indifferenziati e alle strutture a servizio della raccolta differenziata, se il numero e la dimensione delle predette aree risponde ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dei relativi servizi.

Le province e i comuni di ciascun ambito territoriale ottimale esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani come di seguito identificate:

- a) specificazione della domanda di servizio, intesa quale individuazione della quantità e della qualità di rifiuti da raccogliere e avviare a recupero o smaltimento e, in generale, del livello qualitativo globale dei servizi da garantire agli utenti;
- b) elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, finalizzato alla realizzazione degli impianti e all'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei servizi;

- c) determinazione dei livelli di imposizione tariffaria, finalizzazione e destinazione dei proventi tariffari e definizione del piano finanziario relativo al piano d'ambito;
- d) definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione dei servizi;
- e) affidamento dei servizi, conseguente alla individuazione della loro modalità di produzione;
- f) controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi.

Le funzioni di cui alle lettere b), c) e d) sono esercitate d'intesa con la Giunta regionale quando sono relative ad opere strategiche, intendendosi per tali i termovalorizzatori, gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti e le discariche a servizio dei medesimi. Nell'esercizio delle funzioni le province e i comuni si attengono alle direttive generali ed agli indirizzi regionali in materia di gestione dei rifiuti e di qualità dei servizi.

Le province e i comuni di ciascun ambito territoriale ottimale esercitano le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso apposite conferenze d'ambito, che operano, in nome e per conto degli enti locali associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione che le istituisce, stipulata ai sensi della normativa sull'ordinamento degli enti locali, sulla base della convenzione-tipo approvata dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare.

La conferenza d'ambito ha autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria e contabile per le attività connesse alle proprie funzioni.

In ciascun ambito territoriale ottimale a base provinciale o sovraprovinciale è istituita una conferenza d'ambito per l'organizzazione e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, di seguito denominata conferenza d'ambito, composta dai presidenti delle province e da rappresentanze dei sindaci dei comuni ricompresi nell'ambito territoriale ottimale costituite in forma unitaria o per gruppi di comuni.

Le conferenze d'ambito esercitano le seguenti funzioni:

- a) approvano il piano d'ambito;
- b) definiscono il modello organizzativo e individuano le forme di gestione dei servizi;
- c) determinano le tariffe del servizio e dispongono in ordine alla destinazione dei relativi proventi;
- d) definiscono la propria struttura organizzativa, prevedendo eventuali forme di articolazione sul territorio;
- e) approvano le modifiche della convenzione che disciplina la forma di cooperazione tra gli enti locali, con le procedure e le maggioranze qualificate definite dalla convenzione stessa.

Nel caso di articolazione degli ambiti territoriali ottimali in aree territoriali omogenee, ferme restando le competenze delle conferenze d'ambito, per ciascuna di tali aree può essere istituita una assemblea composta dai sindaci o assessori delegati dei comuni appartenenti all'area interessata e, negli ambiti territoriali ottimali sovraprovinciali, dal presidente o assessore delegato della provincia competente per territorio, cui sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) esprimere un parere preventivo, obbligatorio e vincolante limitatamente alle previsioni del piano d'ambito in materia di conferimenti separati, raccolta differenziata, raccolta e

trasporto dei rifiuti residuali indifferenziati relativi all'area territoriale omogenea di riferimento;

b) verificare il regolare svolgimento delle attività di cui alla lettera a) durante tutta la durata della gestione. con facoltà, esaminate e valutate le criticità rilevate dagli uffici della conferenza d'ambito o segnalate da singoli comuni, di proporre alla conferenza d'ambito proposte di ottimizzazione dei servizi.

Al fine di garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi, nonché la conformità dei piani d'ambito alla pianificazione regionale di settore, la regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è realizzata, a livello regionale e in coerenza con le indicazioni degli organismi nazionali di vigilanza, attraverso:

a) il controllo di sistema esercitato dalla Giunta Regionale avvalendosi delle elaborazioni degli osservatori regionali. La Giunta inoltre formula gli indirizzi e linee guida per l'organizzazione e la gestione dei servizi e verifica la coerenza dei piani d'ambito con la pianificazione regionale di settore controllando anche la congruità dei prezzi in relazione ai progetti dei gestori. Se necessario irroga le sanzioni amministrative.

b) il controllo diretto sull'erogazione dei servizi è esercitato dagli uffici delle conferenze d'ambito e delle autorità d'ambito che effettuano il controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi finalizzato alla verifica del corretto adempimento. Verificando gli obblighi a carico del gestore, intervenendo tempestivamente per garantire l'adempimento da parte del gestore stesso. Sono anche verificati gli specifici obiettivi di gestione, il loro conseguimento e l'adozione di provvedimenti sanzionatori delle eventuali inadempienze.

Sono istituiti, presso le strutture regionali competenti per materia operano l'osservatorio regionale dei servizi idrici e l'osservatorio regionale dei rifiuti, di seguito denominati osservatori regionali.

Ai fini del coordinamento e della verifica delle funzioni dei soggetti istituzionali regionali competenti in materia di ambiente, nonché per la formulazione e l'espressione agli stessi di proposte e pareri, il Presidente della Giunta regionale istituisce, con decreto, la conferenza regionale dell'ambiente.

La nostra Assemblea dei Sindaci ha da sempre manifestato la propria preoccupazione man mano che si facevano avanti i nuovi scenari normativi e di riferimento per il nostro territorio:

Con delibera n. 1 del 30/03/2011, inviata alle Amministrazioni della Regione Piemonte e della Provincia di Novara, l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio ha espresso la preoccupazione di ritrovarsi senza un assetto di governo del territorio, efficace come quello attuale, che garantisca l'organizzazione e l'autonomia necessari allo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e permetta di proseguire nella programmazione territoriale provinciale già approvata e oggi interrotta. Tale preoccupazione è stata rimarcata con atto assembleare n. 8 del 2/11/2011 inviato sempre alla Regione e Provincia di Novara sull'ipotesi di protocollo di intesa tra le Province di Biella, Novara, VCO e Vercelli.

Si aggiunga infine che la soppressione dei consorzi di funzione tra gli enti locali non trova applicazione nei confronti di questo Consorzio obbligatorio per legge regionale; infatti la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) all'art. 2, comma 28 prevede che: *"Ai fini della semplificazione della varietà e della diversità delle forme associative comunali e del processo*

di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, ad ogni amministrazione comunale e' consentita l'adesione ad una unica forma associativa per gestire il medesimo servizio per ciascuna di quelle previste dagli articoli 31, 32 e 33 del citato testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti. A partire dal 1° gennaio 2010, se permane l'adesione multipla ogni atto adottato dall'associazione tra comuni e' nullo ed e', altresì, nullo ogni atto attinente all'adesione o allo svolgimento di essa da parte dell'amministrazione comunale interessata. Il presente comma non si applica per l'adesione delle amministrazioni comunali ai consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali e regionali."

Con l'emanazione della legge regionale n. 7 del 24/05/2012 l'Assemblea dei Sindaci, con atto n. 6 del 26/06/2012, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione affinché attui ogni iniziativa diretta a tutelare, anche in sede giurisdizionale, gli interessi dei cittadini residenti nei comuni della provincia di Novara a seguito della promulgazione della legge regionale n. 7/2012, la quale appare gravemente lesiva di quegli interessi, valutando a tal fine ogni legittima istanza diretta ad ottenere che la Provincia di Novara sia inserita in ambito territoriale ottimale diverso dall'ambito 1 di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) della citata legge regionale. Il ricorso è stato presentato nel mese di ottobre 2012.

Con atto n. 8 del 6/09/2012 l'Assemblea dei Sindaci, senza prestare acquiescenza, ha richiesto alla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge regionale n. 7 del 24/05/2012 la costituzione di una area territoriale omogenea mediante la costituzione di una apposita assemblea di sindaci o assessori delegati dei Comuni del novarese affinché il nostro territorio possa esprimere, nei confronti dell'Ente per tempo competente pareri preventivi, obbligatori e vincolanti in materia di conferimenti separati, raccolta differenziata, raccolta e trasporto dei rifiuti residuali indifferenziati relativi all'area territoriale omogenea di riferimento, smaltimenti essendo residente nel territorio la discarica consortile di Barengo oltre a quanto previsto dalla legge regionale n. 7 del 24/05/2012 richiamata nel testo integrale.

Con atto n. 9 del 6/09/2012 l'Assemblea dei Sindaci, senza prestare acquiescenza, ha deliberato di avviare l'iter per istituire l'assemblea dell'area territoriale omogenea del Novarese. In merito richiede, all'Ente per tempo competente, il mantenimento dell'attuale standard dei servizi consortili con l'attuale organizzazione, il loro controllo, la fornitura dei materiali ai Comuni consorziati, l'invio a valorizzazione/recupero dei materiali raccolti, la prosecuzione delle attività presso l'impianto consortile di via Mirabella, le attività di realizzazione/gestione/assistenza dei centri di raccolta comunali, l'assistenza in ordine alla vigente normativa ambientale e amministrativa, compilazione delle denunce annuali e degli altri adempimenti obbligatori in materia ambientale e amministrativa, la richiesta di finanziamenti, il controllo dei dati e delle raccolte differenziate, fatture, pagamenti, incassi, stime e preventivi, seguito normativa in materia di sicurezza sul lavoro, gare, appalti e affidamenti, attività di informazione e sensibilizzazione, stesura di regolamenti comunali, progettazioni es. TARSU>TIA>TARES>TARI, certificazione sistema qualità, come approfondito nella relazione allegata alla delibera. Ha inoltre richiesto, all'Ente soggetto per tempo competente, il mantenimento dell'attuale dotazione organica di tutto il personale alle dipendenze del Consorzio di Bacino Basso Novarese che in questi anni si è specializzato nella gestione delle attività descritte. La delibera è stata inviata alla Regione Piemonte come richiesta formale con allegato sottoscritto dai Sindaci, o loro delegati, quale richiesta formalizzata anche del singolo Comune.

Con atto n. 4 del 20/06/2013 l'Assemblea dei Sindaci, senza prestare acquiescenza, ha deciso di formalizzare i seguenti indirizzi per la convenzione della conferenza d'ambito e il regolamento dell'area territoriale omogenea ai sensi della l.r. 7/2012:

Consorzio di Bacino Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2015

- A. Si riconferma la permanenza dell'attuale assetto di composizione del Consorzio di Bacino Basso Novarese in quanto a Comuni e abitanti ed alla sua conseguente trasformazione come area territoriale omogenea prevista dalla legge regionale n. 7/2012.
- B. Il regolamento dell'area territoriale omogenea unica per il territorio del Basso Novarese dovrà prevedere:
1. L'assemblea dell'area territoriale omogenea approva e decide con gli attuali meccanismi (quote+teste) come previsto nell'attuale statuto del Consorzio di Bacino Basso Novarese.
 2. Sono da valutare i riflessi decisionali prevedendo 3 rappresentanti per la nostra area territoriale omogenea che coincide con l'attuale territorio del bacino oggi esistente (sono previste 5 aree nell'Ambito 1). L'area territoriale omogenea può essere così rappresentata in conferenza:
 - a. 1 rappresentante del Comune capoluogo di provincia
 - b. 1 rappresentante per i Comuni con popolazione sotto i 1500 abitanti
 - c. 1 rappresentante per i Comuni con popolazione sopra i 1500 abitantiLa rappresentanza va conferita ad un Sindaco o suo Assessore delegato.
 3. L'area territoriale omogenea esprime pareri vincolanti su tutte le materie e decisioni di competenza della conferenza d'ambito.
 4. La sede dell'area territoriale omogenea del basso novarese coincide con la sede del Consorzio di Bacino Basso Novarese – Novara – via Socrate 1 A -.
 5. L'approvazione della convenzione della conferenza d'ambito deve avvenire contestualmente all'approvazione del regolamento di funzionamento dell'area territoriale omogenea.
 6. L'area territoriale omogenea, per i nostri servizi, si avvale, per quanto necessario, del personale esistente presso gli attuali Consorzi di bacino e ATO ex legge 24/2002 trasferito nella conferenza d'ambito ai sensi dell'ex art.2112 C.C.
- C. La convenzione della conferenza d'ambito dovrà prevedere:
1. La conferenza d'ambito deve avere personalità giuridica.
 2. Nelle attività di competenza della conferenza d'ambito sono da ricomprendere i servizi di spazzamento attualmente non indicati nella convenzione tipo.
 3. L'Assemblea della conferenza d'ambito delibera con la maggioranza dei 2/3 delle quote di rappresentatività complessive (50% Province + 50% Comuni). Per le decisioni di maggiore rilevanza il quorum necessario è elevato ai 3/4 delle quote di rappresentatività complessive.
 4. Le quote di rappresentatività alla conferenza d'ambito e dei conseguenti diritti di voto sono poste per il 50% in capo ai Comuni e per il 50% in capo alle Province. Detto 50% è a sua volta suddiviso sia si tratti di comuni che di province in ragione della sola popolazione residente.
 5. Dovessero cessare le province le rispettive quote sono distribuite fra le rappresentanze delle aree territoriali omogenee, sempre in ragione, della sola popolazione residente.
 6. Nei territori dei Comuni dove sono presenti modalità di affidamento in house, per i servizi di igiene urbana, la conferenza d'ambito succede ai consorzi di bacino o ATO negli organismi costituiti al fine di garantire anche il controllo analogo.
 7. Gli affidamenti in house providing attualmente vigenti permangono finché le normative lo consentono e finché i Comuni soci/proprietari lo richiedono.
 8. Gli attuali Consorzi di Bacino e ATO che detengono pacchetti azionari o proprietà di società oggetto di affidamento dei servizi inerenti il ciclo dei rifiuti, provvedono alla dismissione delle partecipazioni prima della sottoscrizione della convenzione della conferenza d'ambito.
 9. Il subentro della conferenza d'ambito ai consorzi di bacino e ATO in conferenza d'ambito viene effettuata al completamento dell'esercizio economico finanziario dell'anno solare di riferimento.
 10. Non devono essere conferite nella conferenza d'ambito passività economico finanziarie o elementi di contenzioso anche potenziali riguardanti attività dei Consorzi di Bacino e ATO. In merito sono da ricomprendere anche le gestioni post mortem della discariche e le bonifiche.
 11. Prima dell'approvazione della convenzione della conferenza d'ambito, considerati i pesanti riflessi economico finanziari, deve essere redatto un quadro di dettaglio dell'utilizzo/proprietà e modalità di riconoscimento/cessione dei beni, patrimoni e personale degli attuali bacini e ATO.
 12. L'approvazione della convenzione della conferenza d'ambito deve avvenire contestualmente all'approvazione del regolamento di funzionamento dell'area territoriale omogenea.
 13. La presidenza della conferenza d'ambito è attribuita al sindaco del comune più popoloso.
 14. La sede legale della conferenza d'ambito e della area territoriale omogenea del basso novarese coincide con la sede legale e consortile del Consorzio di Bacino Basso Novarese – Novara – via Socrate 1 A -. Le riunioni delle assemblee della conferenza d'ambito possono essere tenute a rotazione presso le sedi delle province diversamente presso la sede legale della conferenza d'ambito.
 15. Per il proprio funzionamento istituzionale la conferenza d'ambito si avvale delle sedi decentrate degli attuali bacini.
 16. Tutto il personale dipendente dei Consorzi e ATO ex l.r. 24/2002 è trasferito, ex art.2112 C.C., con il medesimo contratto di lavoro: igiene ambientale. Al termine della durata della convenzione della conferenza o in caso di cessazione anticipata si ritiene che il personale è riassorbito dalle strutture esistenti.
 17. Il personale trasferito alla conferenza d'ambito è quello esistente alla data del 31/12/2010.
 18. La conferenza d'ambito funziona con lo stesso personale esistente degli attuali bacini (considerato che poi magari tra 5 anni si deve ripartire con un nuovo ente o nuove disposizioni vedi cosa è successo con gli ATO attuali in base alla legge regionale 24).

Il Comune di Torino ha impugnato avanti il T.A.R. Piemonte la D.G.R. 18 dicembre 2012. Il T.A.R. Piemonte con sentenza 24 luglio 2013 n. 928 ha accolto il ricorso disponendo l'annullamento della citata D.G.R. 18 dicembre 2012 n. 60-5113 con specifico riferimento alle disposizioni impuginate. La Regione Piemonte con successiva D.G.R. 25 novembre 2013 n. 34-6746, ha ricostruito il quadro normativo di riferimento con la finalità di mitigare gli effetti della pronuncia del giudice amministrativo. In definitiva la D.G.R. 25 novembre 2013:

- o prende atto della sentenza del TAR Piemonte comunicando l'intenzione di non proporre appello al Consiglio di Stato determinando con ciò il passaggio in giudicato della sentenza stessa per rinuncia alla sua impugnazione;
- o motiva la determinazione di non interporre appello sul rilievo della evoluzione del panorama normativo nel frattempo intervenuta, dando atto della instabilità di tale quadro normativo che giustificerebbe la impossibilità della Regione di intervenire sulla convenzione-tipo approvata con D.G.R. 18 dicembre 2012;
- o sotto le spoglie dell'adozione di atto di indirizzo rinnova in realtà i contenuti della D.G.R. 18 dicembre 2012 non più esistenti in quanto annullati dal giudice amministrativo sul rilievo che le funzioni che le conferenze d'ambito sono chiamate ad esplicare (determinazione delle tariffe del servizio, riscossione e destinazione dei proventi) sono attribuite alle stesse dalla legislazione regionale e nazionale vigenti (art. 4 comma 1 lettera c) e art. 6 comma 3 lettera c) della l.r. n. 7/2012, nonché art. 14 comma 23 del d.l. n. 201/2011) nonché dalla legge di stabilità in corso di approvazione;
- o invita e deve ritenersi diffida a pena di esercizio dell'attività sostitutiva i Comuni e le Province piemontesi ad assicurare flusso finanziario congruo e certo alla conferenza d'ambito a garanzia della copertura dei costi di investimento e di gestione del servizio.
- o La nuova D.G.R. va pertanto ben al di là dell'atto di indirizzo determinando pertanto l'adozione di nuovo provvedimento che ripropone negli stessi esatti termini la D.G.R. 18 dicembre 2012 anche con riguardo alle parti sopra evidenziate ormai non più presenti in quanto annullate dal giudice amministrativo.
- o A quanto sin qui rappresentato va aggiunto che il Consorzio deducente ritualmente costituito ai sensi della l.r. n. 24/2002 della Regione Piemonte e continua a tutt'oggi a gestire il servizio di igiene urbana del proprio ambito territoriale e che, in occasione degli incontri e delle riunioni svoltesi con l'Amministrazione regionale, ha più volte, sempre in termini propositivi, ribadito la propria intenzione, quanto meno, di costituzione di area territoriale omogenea corrispondente a quella dell'attuale bacino territoriale di riferimento, con l'attribuzione, quanto meno, del massimo delle funzioni previste per tali aree ai sensi della l.r. Piemonte n. 7/2012 più volte citata.
- o L'Amministrazione regionale, anche in questo caso, però, non ha dato alcun riscontro a tali richieste.

Successivamente, nel mese di marzo 2014 una rappresentanza di alcuni Comuni consorziati e il Consorzio stesso presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato predisposto dal legale incaricato dal Consorzio di Bacino Basso Novarese

Si segnala, anche se avvenuta nell'anno 2014, l'approvazione del d.d.l. Delrio (legge 7/04/2012 n. 56) il quale prevede nuove disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni considerando anche la possibile specificità delle province con territorio montano e confinanti con paesi stranieri (art. 1 comma 3).

Si segnala inoltre le modifiche intervenute al quadro politico della Regione Piemonte che potrebbero comportare una revisione del testo regionale considerando anche la pronuncia del TAR.

Nell'anno 2012 sono state avviate le attività per la transizione verso la Conferenza di Ambito. Le attività, per mezzo di incontri tecnici dei Funzionari dei Consorzi di Bacino del quadrante, sono proseguite nel corso dell'anno 2013 e proseguiranno anche nel 2014.

L'Amministrazione regionale nel mese di ottobre 2014 ha avviato una serie di incontri prima di procedere ad una revisione del testo della legge regionale n. 7/2012. In merito l'Assemblea consortile e il Gruppo di lavoro dei Sindaci ha ben accolto la volontà regionale e nel contempo ha ribadito alcuni aspetti ritenuti importanti per la costruzione di un nuovo assetto di gestione del territorio frutto anche delle esperienze di questi anni.

L'orientamento e la volontà dei Sindaci e delle istituzioni novaresi è che si preveda la possibilità di una istituzione unica e indipendente per la gestione dei rifiuti, comprendente l'intera Provincia di Novara; questa già ora si appalesa autosufficiente per quanto concerne lo smaltimento integrato e si contraddistingue per gli elevati standard qualitativi e quantitativi raggiunti. Rispetto al quadro generale preesistente le motivazioni di tale richiesta sono oggi ancora più rafforzate. Abbiamo inoltre appreso dagli stessi incaricati

regionali, il regime impiantistico necessario ed individuato in termini quantitativi che addirittura travalica ed esula dal territorio del quadrante previsto dalla l.r. 7/2012 (Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola); si parla infatti un sestante con anche le province di Alessandria e Asti. Analogo discorso per eventuali impianti di recupero.

A questo si aggiunga che, i sensi dell'art. 35 del decreto legge 133/2014, convertito nella legge 164/2014, il Governo si riserva la competenza in merito alla pianificazione degli impianti a livello nazionale, pianificazione che potrebbe quindi andare oltre a qualsiasi considerazione regionale.

La legge regionale n. 7/2012, inoltre, nell'attuale formulazione è anacronistica rispetto alla normativa nazionale che prevede un progressivo superamento delle funzioni istituzionali delle province.

Resta di competenza locale la gestione delle raccolte, che per essere gestite con efficienza dovrebbero essere dimensionate su un bacino più contenuto, come evidenziato anche da studi di settore in merito; i Sindaci e gli amministratori del nostro territorio individuano questo bacino ottimale nell'intera Provincia di Novara.

Le nostre Amministrazione chiedono pertanto che, nella revisione della legge regionale n. 7/2012 venga presa in seria considerazione l'esigenza espressa di essere considerati come bacino unico e indipendente ai fini della gestione dei rifiuti. L'eventuale convenzionamento detterà semplicemente le linee guida generali affinché le amministrazioni territoriali possano individuare e raggiungere le migliori soluzioni sotto il profilo ambientale ed economiche il più celermente possibile.

Con l'approvazione da parte del Consiglio regionale del nuovo Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione avvenuta nel mese di aprile 2016 si è aperta una fase nella quale, la Regione ha in parte aggiornato la programmazione esistente fissando degli obiettivi che risultano, per molti aspetti ed in alcuni importanti situazioni, già acquisiti dal nostro bacino. Nella speranza che gli ottimi risultati e la buona gestione attuata permettano di confermare gli attuali assetti di governo essendo comunque risultati, a tutti gli effetti, inapplicabili i contenuti della legge regionale n.7/2012 per il prosieguo del coordinamento e della gestione del territorio.

Al termine di un iter ben definito e previsto dalla vigente normativa in materia si è proceduto, con decorrenza 1/07/2013 all'affidamento *in house providing* di alcuni servizi di igiene urbana, così come richiesto dal Comune di Novara per il proprio territorio, ad ASSA Spa. L'iter seguito, pur trattandosi di un affidamento in house, ha permesso di definire il fine di pubblico interesse che con il contratto si intende perseguire e la pubblicazione, come previsto, della relazione ai sensi dell'ex art. 34, comma 20 del D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito in legge 17/12/2012, n. 221.

Il Comitato per il controllo congiunto Comune di Novara e Consorzio di Bacino prosegue nelle attività previste dall'accordo adeguando la contrattualistica al fine di un migliore servizio come richiesto dello stesso Comune.

OBIETTIVI GENERALI

L'elemento che ha caratterizzato negli anni l'opera di questo Consorzio è la forte spinta verso l'incentivazione alle raccolte differenziate, avente come finalità la stabilizzazione della produzione dei rifiuti su un livello ecologicamente accettabile.

Questo in coerenza con ciò che viene richiesto dalle normative vigenti e con la tendenza attuale che vede la discarica solo come forma di smaltimento ultima e residuale. In linea con questa politica il Consorzio ha sempre privilegiato il sistema delle raccolte

differenziate a monte, cercando di individuare nelle situazioni locali la strategia migliore da applicare: sono quindi state studiate molteplici metodologie di servizio, per meglio soddisfare le esigenze delle singole realtà che insieme costituiscono il Consorzio, senza trascurare i risultati di raccolta; su 37 Comuni il rifiuto è raccolto con il sistema porta a porta utilizzato per secco, umido, materiali cartacei, vetro e plastica; a questo si associano le cosiddette micro raccolte - farmaci, pile esauste - e la presenza, presso quasi tutti i Comuni, di centri di conferimento attrezzati per quelle raccolte che, per quantità o dimensioni, non si possono adattare alle altre metodologie utilizzate.

Un cenno deve essere fatto anche relativamente alla strategia consortile volta al miglioramento della qualità; si è infatti consci che una politica centrata sulle raccolte differenziate a monte implichi un grosso impegno per i cittadini e, possiamo dirlo, un certo disagio; l'utenza deve pertanto ritrovare il medesimo impegno in chi effettua le raccolte e gestisce il servizio.

A tale scopo, oltre al costante monitoraggio del territorio ed al controllo dei servizi e dei conferimenti, è stato istituito un call center con numero verde al quale gli utenti possono rivolgersi per avere chiarimento su eventuali dubbi e, soprattutto, per poter segnalare eventuali disservizi di raccolta; all'interno infatti è stata predisposta una procedura che permette di garantire, nella maggior parte dei casi, un recupero in tempi celeri del materiale se la segnalazione viene effettuata con tempestività.

Gli obiettivi generali del sistema consortile di gestione e smaltimento integrato dei rifiuti, oltre a rifarsi alle considerazioni di cui sopra, debbono essere conformi alla normativa nazionale e regionale vigente e richiamare le previsioni del Piano Regionale e Piano Provinciale.

L'Assemblea consortile, nel proprio documento di programma, ha definito il piano consortile di riferimento considerando gli obiettivi generali e indicando linee guida al sistema integrato di gestione dei rifiuti

Si riporta integralmente i contenuti del documento-programma:

SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti, comprende i rifiuti urbani, i rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio, i rifiuti prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane ed i rifiuti non pericolosi prodotti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è il complesso delle attività, degli interventi e delle strutture tra loro interconnessi, che, organizzati su base territoriale e secondo criteri di massima tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza ed economicità, permettono di ottimizzare, in termini di minore impatto ambientale, le operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo il seguente ordine di priorità, si basa su:

- a) **riduzione**, intesa anche come compostaggio domestico, conferimenti separati e raccolte differenziate;*
- b) **strutture di servizio a supporto della raccolte**, delle raccolte differenziate, dei conferimenti separati e del trasporto, nonché alla rimozione dei rifiuti;*
- c) **recupero dei rifiuti** il nuovo decreto ambientale riafferma che la gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e che le pubbliche amministrazioni adottano misure dirette al recupero dei rifiuti, nel contempo pone lo smaltimento dei rifiuti come la fase residuale della gestione dei rifiuti. Il recupero dei rifiuti è effettuato per la produzione di materie prime secondarie, combustibili o altri prodotti. Il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima devono pertanto essere considerati preferibili rispetto alle altre forme di recupero;*
- d) **smaltimento dei rifiuti** nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani; le attività, le strutture e gli impianti di supporto sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato; **privilegiando il recupero**: la discarica deve costituire la fase finale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle dei conferimenti separati, delle raccolte differenziate, del recupero, e se possibile anche della valorizzazione energetica dei rifiuti.*

I principi ispiratori dovrebbero portare a definire un sistema integrato che tenda ad ottenere:

1. *Contenimento della produzione dei rifiuti: nei limiti delle competenze locali che spettano al Consorzio, con il presente programma ci si prefigge una serie di misure finalizzate a ridurre la produzione di rifiuti ed a favorire uno stile di consumo ambientalmente sostenibile.*
2. *Recupero e riciclo dei materiali: è prioritario lo sviluppo ed il consolidamento della raccolta differenziata ed il riciclo e valorizzazione, coerentemente con gli obiettivi previsti dalle norme comunitarie, nazionali, regionali e provinciali.*
3. *Separazione dei flussi: il programma deve prevedere l'articolazione per singoli flussi di rifiuto. Conseguentemente per tutte le utenze domestiche, commerciali e industriali, deve essere attuato un sistema di raccolta e trattamento basato sulla differenziazione dei vari scarti. La gestione dei rifiuti deve essere concepita come il trattamento di molti e diversi flussi di rifiuto suscettibili di riutilizzo, di riciclo, di recupero, sia ad uso energetico, agronomico o di smaltimento finale.*
4. *Contenimento dei costi di smaltimento dei rifiuti: l'introduzione di più severi standard ambientali, l'utilizzo di più moderne tecnologie, contribuiscono purtroppo a provocare un aumento dei costi di smaltimento. Occorre contribuire ad un contenimento dei costi agendo su più fronti e principalmente sulla razionalizzazione dei sistemi di raccolta con sistemi integrati e sulla valorizzazione dei rifiuti per il recupero di energia.*
5. *Minimizzazione degli impatti ambientali: la riduzione degli impatti ambientali si consegue con una diversa destinazione dei flussi, per esempio con la minimizzazione e biostabilizzazione della frazione organica e putrescibile conferita in discarica, sia con l'adozione di nuovi standard costruttivi e di emissione per tutte le tipologie di impianti.*
6. *Smaltimenti: a fronte della forte riduzione dei quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento, grazie all'aumento delle raccolte differenziate, lo scenario degli smaltimenti è stato molto ridimensionato. A regime, come anche previsto dal Piano Regionale, dovranno essere presenti gli impianti di incenerimento rifiuti tali da esaurire le necessità di smaltimento per l'intero territorio regionale. Nella fase di transizione sono comunque accettabili soluzioni, anche alternative all'incenerimento, che consentano il mantenimento o il contenimento degli attuali costi di smaltimento.*
7. *Flessibilità degli impianti: il presente programma si prefigge di conciliare la necessità di minimizzare o meglio annullare il ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, con la necessità sia di non pregiudicare la futura situazione impiantistica sia di consentire un adeguamento in tempi brevi l'intero sistema di raccolta.*
8. *Utilizzo di strumenti economici per orientare l'adeguamento al nuovo sistema di gestione dei rifiuti: si prevede di stimolare l'impegno sia dei cittadini che delle Amministrazioni Comunali attraverso il conseguimento di incentivi economici a fronte di comportamenti virtuosi, sia con penalizzazione dei comportamenti dannosi per l'ambiente, con modulazione tariffaria in funzione della qualità e quantità di rifiuti da smaltire in modo indifferenziato.*

Le linee guida trovano riscontro negli obiettivi e compiti assegnati dall'Assemblea Consortile con la nomina, avvenuta nel mese di novembre 2011, del Consiglio di Amministrazione. Gli atti di programmazione annuale e pluriennale (bilancio di previsione e triennale), conterranno gli aspetti regolamentari e di programmazione, ivi compresi i criteri tariffari, previsti dallo Statuto consortile.

Il Consiglio di Amministrazione, relazionando e coinvolgendo l'Assemblea ove necessario, dovrà perseguire il raggiungimento e dare attuazione ai seguenti punti programmatici:

- a. **IMPEGNI E ATTIVITA' NELL'ATO RIFIUTI NOVARESE.** *Il Consorzio partecipa all'Associazione di Ambito "ATO Rifiuti Novarese". Le attività rilevanti dell'Associazione quali la programmazione e le scelte in tema di impianti tecnologici e di smaltimento dovranno essere riflesse e/o portate a conoscenza dell'Assemblea Consortile, affinché la stessa sia preventivamente informata e possa indicare e supportare i propri Rappresentanti nelle fasi decisionali. L'Assemblea ritiene di primaria importanza la riduzione ed in via eccezionale il mantenimento, degli attuali costi di smaltimento, evitando quindi richieste di aumenti alle popolazioni del territorio. Le scelte, le strategie e le soluzioni impiantistiche per la realizzazione del sistema integrato sono definite dalle norme nazionali e dalla programmazione regionale. L'attuazione delle linee programmatiche che Regione e Provincia intenderanno indicare all'ATO e ai Consorzi di Bacino saranno pertanto valutate con particolare attenzione ai costi e, nell'ipotesi di attuazioni territoriali che vedano più ambiti coinvolti, alla redistribuzione dei costi stessi in modo che garantiscano la maggiore equità possibile.*

Dovranno essere inoltre osservati e perseguiti gli obiettivi deliberati dalle Assemblee dei Consorzi di Bacino e fatti propri dall'ATO Rifiuti Novarese che costituiscono le fasi individuate di attuazione dello smaltimento dei rifiuti nel territorio provinciale. In merito se da un lato pareva che le competenze dovevano passare alle Province in tempi brevi con il disegno di Legge Regionale n. 129 oggi, dopo

l'emanazione del disegno di legge costituzionale approvato dal Consiglio dei Ministri n. 153 sulla soppressione di enti intermedi (province), occorre verificare le possibilità di procedere celermente soprattutto con la fase a regime in ragione del periodo di stallo subito e dei tempi di realizzazione che richiede. Va comunque posta altrettanta attenzione nella prosecuzione della seconda fase dello smaltimento dei rifiuti della Provincia di Novara alla discarica di Barengo.

Per le attività dell'ATO Rifiuti Novarese saranno utilizzate le strutture e risorse dei Consorzi di Bacini che vi fanno parte questo al fine di non duplicare costi che gravano sui Comuni consorziati. Si impegna pertanto il Consiglio di Amministrazione e il Presidente affinché siano osservati i principi indicati.

- b. ATTIVITA' PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA.** *L'impianto ha assunto un ruolo baricentrico per l'ottimizzazione dei flussi e di supporto alle raccolte differenziate quale centro di recupero e valorizzazione di tutto il bacino consortile è importante proseguire nelle attività intraprese, già attuate ed in fase di attuazione.*

L'impianto consortile di via Mirabella n. 1 viene utilizzato come area di trasbordo dei rifiuti e di valorizzazione delle frazioni recuperabili per il conferimento agli impianti di recupero. In particolare è adibito alla:

- ricezione e compostaggio della frazione vegetale;*
- ricezione e selezione della frazione composta da vetro, alluminio e banda stagnata, nonché di vetro in forma di lastre;*
- stoccaggio ai fini del trasbordo della frazione umida;*
- stoccaggio ai fini del trasbordo del materiale proveniente dalla pulizia stradale;*
- ricezione di alcune tipologie di rifiuti di provenienza agricola, quali i teli di pacciamatura, sacchi in polietilene ed altre plastiche utilizzate in agricoltura;*
- ricezione dei materiali inerti.*
- ricezione di: plastiche, carta e cartone, rifiuti ingombranti, apparecchiature elettroniche fuori uso, metalli, accumulatori, vernici, filtri e oli minerali e vegetali, apparecchiature fuori uso contenenti CFC, tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio, pile, pneumatici e le altre tipologie di rifiuto che saranno oggetto di differenziazione.*

E' necessario infine procedere con quanto è necessario per lo sviluppo dell'area della selezione dei rifiuti indifferenziati, ingombranti e speciali, presso l'impianto di via Mirabella, conseguendo una ulteriore riduzione di rifiuto da inviare in discarica.

- c. CENTRI RACCOLTA RIFIUTI COMUNALI.** *Considerata l'importanza logistica dei centri di raccolta rifiuti comunali e consortili per rifiuti urbani, si procederà al completamento, all'adeguamento ed alla realizzazione di strutture logistiche di servizio e supporto alle raccolte differenziate secondo il modello articolato in stazioni di conferimento comunali. In tal senso, utilizzando gli appositi finanziamenti regionali e provinciali, occorre proseguire nelle attività volte a:*

- realizzare le sopraccitate strutture logistiche nei Comuni che ne sono ancora sprovvisti;*
- adeguare quelle esistenti ai criteri di gestione stabiliti dalle normative vigenti.*

Considerate le verifiche condotte sulle necessità del territorio e i sempre minori contributi che Regione e Provincia riservano, si impegna il Consiglio nel verificare e ricercare modalità alternative per il reperimento di fondi per la realizzazione e/o adeguamento dei centri di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

- d. TASSA>TARIFFA RIFIUTII - TARES.** *Proseguire nell'attività amministrativa per l'avvio della Tariffa Rifiuti, sulla base delle vigenti normative e stante il ruolo di soggetto gestore attribuito dalla l.r. 24/2002 ai consorzi di bacino. I Comuni interessati forniranno al Consorzio i propri dati affinché il Consorzio supporti ed attui quanto possibile ai fini della tariffazione e riscossione che rimangono obiettivi consortili.*

- e. INDICI E RACCOLTE DIFFERENZiate.** *Ci si impegna affinché gli indici di raccolta differenziata possano proseguire il trend positivo fino ad oggi raggiunto. L'Assemblea sottolinea l'importanza delle attività di sensibilizzazione, con particolare attenzione alle scuole, anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione/sensibilizzazione di cui dispongono già attualmente i Comuni consorziati (bollettini, giornali, siti internet, altro). Per conseguire i sopra indicati risultati si prevede, soprattutto per una funzione di prevenzione, l'intensificazione dei controlli consortili sulle raccolte differenziate.*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio ordinario al 31/12/2015

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2015; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Vostro Consorzio e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Consorzio corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Fatti di particolare rilievo

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle unità locali del Consorzio Via Mirabella 1 – Pernate (NO).

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	18.506.462	75,93%	22.693.757	78,82%	4.187.295	22,63 %
Liquidità immediate	1.751.694	7,19%	1.246	0,004%	-1.750.448	-99,93%
Disponibilità liquide	1.751.694	7,19%	1.246	0,00%	-1.750.448	-99,93%
Liquidità differite	16.736.805	68,67%	22.685.680	78,79 %	-5.948.875	35,54 %
Crediti verso soci	15.869	0,07%	12.869	0,04 %	-3.000	-18,90 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	16.715.109	68,58%	22.666.912	78,73 %	5.951.803	35,61 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	5.827	0,02 %	5.899	0,02 %	72	1,24 %
Rimanenze	17.963	0,07 %	6.831	0,02 %	-11.132	-61,97 %

Consorzio di Bacino Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2015

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
IMMOBILIZZAZIONI	5.865.950	24,07 %	6.097.782	21,18 %	231.832	3,95 %
Immobilizzazioni immateriali	12.854	0,05%	8.328	0,03%	-4.526	-35,21 %
Immobilizzazioni materiali	5.853.096	24,02 %	6.089.454	21,15 %	236.358	4,04 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	24.372.412	100,00 %	28.791.539	100,00 %	4.419.127	18,13 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	20.356.731	83,52 %	24.776.625	86,06 %	4.419.894	21,71 %
Passività correnti	15.980.920	65,57 %	20.573.089	71,46 %	4.592.169	28,74 %
Debiti a breve termine	13.073.532	53,64 %	17.437.487	60,56 %	4.363.955	33,38 %
Ratei e risconti passivi	2.907.388	11,93 %	3.135.602	10,89 %	228.214	7,85 %
Passività consolidate	4.375.811	17,95 %	4.203.536	14,60 %	-172.275	-3,94%
Debiti a m/l termine	3.137.138	12,87 %	2.950.619	10,25 %	-186.519	-5,95 %
Fondi per rischi e oneri	814.701	3,34 %	830.701	2,89 %	16000	1,96 %
TFR	423.972	1,74 %	422.216	1,47 %	-1.756	-0,41 %
CAPITALE PROPRIO	4.015.681	16,48 %	4.014.914	13,94 %	-767	-0,02 %
Capitale sociale	822.026	3,37 %	822.026	2,86 %		
Riserve	3.178.455	13,04 %	3.155.572	10,96 %	-22.883	-0,72 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	15.200	0,06 %	37.316	0,13 %	22.116	145,50 %
TOTALE FONTI	24.372.412	100,00 %	28.791.539	100,00 %	4.419.127	18,13 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	68,46 %	65,84%	-3,82%
Banche su circolante	16,97 %	18,65%	9,88%
Indice di indebitamento	506,93 %	617,11%	21,74%
Quoziente di indebitamento finanziario	79,35 %	105,32 %	32,73 %
Mezzi propri su capitale investito	16,48 %	13,94 %	-15,36 %
Oneri finanziari su fatturato	0,38 %	0,75 %	98,43 %

Consorzio di Bacino Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2015

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Variazioni %
Indice di disponibilità	115,80 %	110,31 %	-4,75 %
Margine di struttura primario	-1.850.269	-2.082.868	-12,57 %
Indice di copertura primario	68,46 %	65,84%	-3,82 %
Margine di struttura secondario	2.525.542	2.120.668	-16,03 %
Indice di copertura secondario	143,05 %	134,78 %	-5,79 %
Capitale circolante netto	2.525.542	2.120.668	-16,03 %
Margine di tesoreria primario	2.507.579	2.113.837	-15,70 %
Indice di tesoreria primario	115,69 %	110,27 %	-4,68 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	29.305.900	100,00 %	29.558.923	100,00 %	253.023	0,86 %
- Consumi di materie prime	419.293	1,43 %	364.394	1,23 %	-54.899	-13,09%
- Spese generali	27.270.581	93,05 %	27.337.942	92,49 %	67.361	0,25 %
VALORE AGGIUNTO	1.616.026	5,51 %	1.856.587	6,28 %	240.561	14,89 %
- Altri ricavi	1.328.647	4,53 %	1.547.889	5,24 %	219.242	16,50 %
- Costo del personale	887.352	3,03 %	921.128	3,12 %	33.776	3,81 %
- Accantonamenti		%	16.000	0,05 %	16.000	-100,00 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	-599.973	-2,05 %	-628.430	-2,13 %	-28.457	-4,74 %
- Ammortamenti e svalutazioni	709.564	2,42 %	731.123	2,47 %	-21.559	3,04 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	-1.309.537	-4,47 %	-1.359.553	-4,60 %	-50.016	-3,82 %
+ Altri ricavi e proventi	1.328.647	4,53 %	1.547.889	5,24 %	219.242	16,50 %
- Oneri diversi di gestione	126.889	0,43 %	119.115	0,40 %	-7.774	-6,13%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	107.779	-0,37 %	69.221	0,23 %	177.000	164,22%
+ Proventi finanziari		%		%		100,00 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	-107.779	-0,37 %	69.221	0,23 %	177.000	164,22%
+ Oneri finanziari	-106.241	-0,36 %	-211.071	-0,71 %	-104.830	-98,67%
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	-214.020	-0,73 %	-141.850	-0,48 %	72.170	33,72
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						

Consorzio di Bacino Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2015

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Proventi e oneri straordinari	275.360	0,94 %	236.680	0,80 %	-38.680	-14,05 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	61.340	0,21 %	94.830	0,32 %	33.490	54,60 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-46.140	-0,16 %	-57.515	-0,19 %	-11.375	24,65 %
REDDITO NETTO	15.200	0,05 %	37.315	0,13 %	22.115	145,49%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Variazioni %
R.O.E.	0,38 %	0,93 %	145,54 %
R.O.I.	-5,37 %	-4,72 %	12,12 %
R.O.S.	-0,39 %	0,25 %	164,15 %
R.O.A.	-0,44 %	0,24 %	154,37 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	-107.779	69.221	164,22 %
E.B.I.T. INTEGRALE	167.581	305.901	82,54 %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio

Il disegno di Legge Regionale n. 129, deliberato dalla Giunta Regionale, è stato approvato e, in data 28/05/2012, è stata pubblicata la legge regionale n. 7 del 24/05/2012 recante "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani".

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, sono dettagliati nella relazione della direzione.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Crediti verso Enti pubblici di riferimento iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Variazione assoluta
Crediti verso Enti pubblici di riferimento	858.531	1.867.150	-1.008.619
Totale	858.531	1.867.150	-1.008.619

Debiti e finanziamenti passivi verso Enti pubblici di riferimento

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Variazione assoluta
Debiti verso Enti pubblici di riferimento	62.692	31.038	31.654
Totale	62.692	31.038	31.654

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che il consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che il Consorzio non è soggetto al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala come, allo stato attuale, risulti arduo effettuare anticipazioni e previsioni circa l'evoluzione futura della gestione; gli attuali presupposti economici sono indicativi di uno stato di incertezza ed obbligano la società all'utilizzo della massima cautela orientandosi sulla realizzazione di politiche di risparmio.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di

gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
 - Euro 37.316 alla riserva statutaria: fondo finanziamento e sviluppo investimenti

ATTIVITA' SVOLTE

Entrando maggiormente nel merito tecnico del piano-programma consortile, è opportuno fare un breve cenno all'organizzazione ed alla gestione del sistema integrato nell'anno 2016.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

E' stato mantenuto un sistema di raccolta prevalentemente basato su una metodologia "porta a porta integrale" (secco – organico – cartacei – vetro, alluminio, banda stagnata – plastica). E' stato mantenuto il sistema a contenitori stradali nel Comune di Vinzaglio.

Prosegue sul Comune di Mezzomerico la sperimentazione del "sacco conforme" per la raccolta del rifiuto residuale, con risultati soddisfacenti anche se ancora in fase di monitoraggio.

Prosegue l'organizzazione della raccolta della frazione organica con frequenza "mista" sui Comuni di Mezzomerico e Trecate; a fronte del minor numero di passaggi e dell'utilizzo di contenitori "aerati", non sono stati rilevati cali di peso sensibili nel materiale raccolto.

Il sistema prevede anche la collocazione sul territorio, in accordo con le singole Amministrazioni, di appositi contenitori, da interno o da esterno, per la raccolta di pile esauste e farmaci scaduti. E' infine attiva la raccolta di toner e cartucce di stampa presso utenze private che ne fanno richiesta e la raccolta di indumenti usati presso i Comuni che hanno aderito al servizio.

Prosegue sul territorio la raccolta di rifiuti agricoli pericolosi e non (oli, filtri, batterie, contenitori, teli, ecc.), attuata con sistema a domicilio su chiamata.

Un dato importante da tenere in considerazione è l'andamento del numero di abitanti e famiglie servite, che risulta essere in leggera flessione:

RIFERIMENTO	ABITANTI	FAMIGLIE
31/12/2014	223.885	98.353
31/12/2015	223.346	98.442

CENTRI DI CONFERIMENTO COMUNALI

Conformemente al bilancio previsionale, il sistema sopra descritto è stato potenziato nel 2015 con la realizzazione sul territorio di un sistema sempre più capillare di centri di raccolta comunali adeguati e conformi alla normativa vigente, ove i cittadini possono

conferire tutti quei rifiuti che, per tipologia o dimensione, non possono essere inseriti nel normale circuito di raccolta.

Le caratteristiche dei centri di raccolta presenti sul territorio realizzati in coordinazione di Consorzio e Comuni rispondono in modo scrupoloso alle prescrizioni della Regione Piemonte D.G.R. 93-11429 in merito ai criteri di realizzazione e di gestione.

Con D.M. del 8 aprile 2008, come successivamente modificato dal D.M. 13 maggio 2009, e con Deliberazione del Comitato Nazionale Albo Gestori Ambientali sono stati definiti, a livello nazionale, i criteri di gestione e realizzazione dei centri, tra cui i principali sono:

- Il dettaglio delle tipologie di rifiuti conferibili, identificati con un elenco dei codici CER.
- L'individuazione delle utenze che possono usufruire dei centri in relazione alle diverse tipologie di rifiuto.
- L'istituzione di un sistema di registrazione cartaceo dei quantitativi di rifiuto in ingresso da parte delle utenze non domestiche e dei quantitativi in uscita.

Nel 2015 sono state espletate le seguenti attività relative ai centri di raccolta rifiuti comunali:

- Conclusione iter progettazione e Realizzazione centro di raccolta rifiuti in Comune di Novara, via delle Rosette, con finanziamento in AdP Regione - Provincia;
- Conclusione iter progettazione isola ecologica a servizio del cimitero comunale di Novara (i cui lavori di realizzazione nel 2016 sono praticamente ultimati);
- Conclusione iter di progettazione e realizzazione lavori di ristrutturazione e adeguamento del centro di raccolta rifiuti in Comune di Galliate, con finanziamento in AdP Regione – Provincia;
- Affidamento incarico per la redazione di uno studio di fattibilità di un nuovo centro di raccolta in comune di Bellinzago Novarese;
- Redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti nel Comune di Barengo;

E' inoltre proseguito il servizio di accesso controllato al centro di raccolta di Trecate, attraverso l'utilizzo di un sistema di lettura di badge. Nel mese di novembre, inoltre, si è proceduto con l'attivazione dello stesso servizio nel centro di raccolta di Galliate. Nel 2016 si darà avvio al servizio anche nel presso il centro di raccolta del Comune di Cameri.

I RISULTATI RAGGIUNTI

Traendo alcune conclusioni da quanto sopra descritto, si evidenzia come negli anni il Consorzio abbia costruito una precisa strategia, il cui fulcro è rappresentato dalla raccolta differenziata, e che può essere così sintetizzata:

- *"personalizzazione dei servizi"*: dopo avere unificato i servizi sul territorio, in modo da ottenere notevoli economie di scala, si è cercato di tenere comunque sempre presenti le peculiarità dei singoli Comuni, cercando di rispettare e soddisfare le esigenze emerse dall'analisi delle singole realtà;
- *"agevolazione dell'utenza"*: il ricorso a forme di raccolta differenziata prevalentemente orientate al porta a porta ha senz'altro reso più agevole per le famiglie suddividere a monte il proprio rifiuto: l'aumento nei quantitativi e nella qualità dei materiali raccolti dopo l'attivazione di questi servizi né è la prova lampante

- *"miglioramento della qualità della vita"*: sempre in tema di raccolte porta a porta, non va dimenticato che l'eliminazione dal territorio dei contenitori stradali ha consentito di evitare tutti i problemi connessi all'abbandono dei rifiuti nei pressi delle isole ecologiche, garantendo così maggiore igiene e decoro cittadino;
- *"sensibilizzazione ed informazione"*: il Consorzio, come si approfondirà meglio in seguito, ha sempre sostenuto ogni nuovo servizio con campagne informative mirate, oltre ad effettuare laddove necessario sensibilizzazioni cosiddette "di mantenimento" ed a coinvolgere i ragazzi delle scuole in iniziative anche patrocinate da enti sovraconsortili o di filiera;
- *"controllare per migliorare"*: la strategia adottata dal Consorzio in termini di controlli può essere definita un vero e proprio "controllo costruttivo": infatti laddove venga verificata un'anomalia nel conferimento, il comportamento viene sì sanzionato, anche se solo con la mancata raccolta del sacco, ma viene anche lasciato un avviso alla famiglia che spieghi che cosa è stato rilevato e qual è il corretto metodo di conferimento del materiale considerato.

I risultati raggiunti ci confortano sulla bontà della strada intrapresa e sono nel contempo stimolo a proseguire e ricercare soluzioni sempre migliori.

Nell'anno 2001 era stato superato il 50% di raccolta differenziata, e nel 2015 è si è andati ancora oltre in quanto ha superato il 68% sull'intero bacino, costituito dai 38 Comuni consorziati. Ben più della metà del rifiuto che viene prodotto sul nostro territorio trova una sua esatta collocazione all'interno della filiera del recupero.

Già da alcuni anni grazie a questi ottimi risultati il Consorzio ha ottenuto rilevanza a livello nazionale, e la nostra realtà si trova non solo ad eccellere all'interno della Regione e Provincia di appartenenza, ma ad essere riconosciuta costantemente tra le migliori sul territorio italiano.

Dallo scorso anno la classifica dei Comuni Ricicloni viene stilata su base regionale; seppur con criteri sempre più selettivi, 24 dei nostri Comuni hanno ricevuto l'attestato di "Riciclone" da Legambiente:

BIANDRATE, BORGOLAVEZZARO, BRIONA, CALTIGNAGA, CASALEGGIO NOVARA, CASALINO, CASALVOLONE, GARBAGNA NOVARESE, GRANOZZO CON MONTICELLO, MARANO TICINO, MEZZOMERICO, MOMO, NIBBIOLA, NOVARA, ROMENTINO, SAN NAZZARO SESIA, SAN PIETRO MOZZO, SOZZAGO, TERDOBBATE, TORNACO, VAPRIO D'AGOGNA, VESPOLATE, VICOLUNGO, VILLATA.

Il nostro capoluogo si è classificato al secondo posto a livello regionale, con una raccolta differenziata del 70,9% ed un indice di buona gestione del 50,59.

Il Comune di Mezzomerico, che prosegue la raccolta del secco con sacco conforme senza sistema di rilevazione, si classifica all'undicesimo posto in Regione Piemonte, con una raccolta differenziata del 73,7% ed un indice di buona gestione del 63,19.

Soddisfazione anche per il nostro Consorzio che, pur non usufruendo ancora di impianti per il rifiuto residuale (requisito che concorre alla definizione dell'Indice di Buona Gestione), risulta il secondo ente a livello regionale.

LE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Il lavoro giunge al termine di un'intensa attività di acquisizione ed elaborazione dei dati relativi a tutti i Comuni del Consorzio e a tutte le tipologie di rifiuto prodotto e raccolto in forma differenziata. La vitalità ed il dinamismo che i Comuni hanno dimostrato in questi anni sul fronte delle raccolte differenziate hanno permesso di effettuare una valutazione

complessiva sullo stato delle raccolte e sul grado di successo degli obiettivi previsti dalla normativa. E' diventata così evidente l'importanza di una raccolta sistematica e di una valutazione critica dei dati per misurare l'efficacia dei diversi sistemi adottati. Nel corso del secondo semestre del 1997 le raccolte differenziate sono state avviate progressivamente nei Comuni che hanno aderito ai servizi consortili, ed oggi possiamo affermare, con soddisfazione, che vengono raccolti in modo differenziato oltre il 68% dei rifiuti prodotti. I rifiuti raccolti in forma differenziata nel 2015 ammontano a circa 64.700 tonnellate. Va evidenziato lo sforzo che molti Comuni hanno fatto per implementare e ristrutturare radicalmente i circuiti di raccolta. Dall'analisi dei dati si conclude che due degli obiettivi di differenziazione previsti dal **D.Lgs. 152/06** (35% 2006 – 45% 2008 – 65% 2012) sono stati ampiamente superati dal Bacino direttamente servito dal Consorzio già negli anni precedenti. E nel 2009 Il Consorzio ha superato anche il terzo risultato infatti la percentuale media dei 38 Comuni si è assestata nell'anno 2009 a oltre il 66,00%. Pertanto si può concludere affermando che i risultati raggiunti portano il nostro bacino all'avanguardia nel panorama italiano della gestione dei rifiuti.

In termini di raccolte differenziate, a conferma di quanto precedentemente affermato, la sintesi dei dati del 2015 è la seguente:

- tre Comuni hanno superato il 75% di raccolta differenziata;
- sette Comuni hanno superato il 70% di raccolta differenziata;
- sedici Comuni hanno superato il 65% di raccolta differenziata;
- nove Comuni hanno superato il 60% di raccolta differenziata;
- due Comuni hanno superato il 55% di raccolta differenziata;
- un Comune è oltre il 50% di raccolta differenziata

Si osserva come nei Comuni con percentuali meno elevate di differenziazione, si ha normalmente una produzione pro-capite di rifiuto piuttosto ridotta, sinonimo comunque di comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti, grazie anche ad un'abitudine al riutilizzo del materiale, a comportamenti d'acquisto o consumo attenti, nonché ad una naturale scarsa presenza di insediamenti produttivi. Di norma ove vige una politica restrittiva in tema di assimilazione dei rifiuti, gli indici di differenziazione sono migliori; infatti in questi casi i rifiuti provenienti dalle utenze di attività, la cui produzione è sicuramente più elevata, non vengono accettati nel circuito dei rifiuti urbani

Si utilizza la tabella sottostante per specificare l'incremento delle percentuali di differenziazione dei 38 Comuni aderenti ai servizi consortili negli anni:

Anno	Percentuale di differenziazione
1998	17,66%
1999	27,32%
2000	34,27%
2001	39,41%
2002	41,67%
2003	41,49%
2004	45,12%
2005	56,00%
2006	64,04%
2007	64,67%
2008	65,29%
2009	65,88%
2010	66,36%
2011	66,79%

Consorzio di Bacino Basso Novarese - Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2015

2012	67,10%
2013	67,30%
2014	67,68%
2015	68,57%

Analizzando i dati relativi ai 38 Comuni aderenti ai servizi consortili si possono fare alcune considerazioni:

- Nel 2015 sono state raccolte ed avviate al compostaggio quasi di 18.000 tonnellate di rifiuto organico rispetto alle 245 del 1998 (anno di attivazione). Nella tabella seguente si evidenzia la produzione pro-capite annuale e lo scostamento dei due anni a confronto:

Anni	Kg/ab/anno
1998	1,23
2015	79,42

Anni	Scostamento in %
1998 – 2015	6.357

- La raccolta dei rifiuti **cartacei** rappresenta una delle principali raccolte differenziate consolidate sul territorio. Nelle seguenti tabelle si evidenzia la produzione pro-capite nell'anno di attivazione e nell'anno 2015:

Anni	Kg/ab/anno
1998	24,92
2015	57,57

Anni	Scostamento in %
1998 – 2015	131,00

Il quadro che ne deriva mostra un forte incremento della raccolta differenziata di carta e cartone.

- Anche per la raccolta differenziata del **vetro/lattine/banda stagnata** si sono avuti notevoli miglioramenti che vengono di seguito evidenziati:

Anni	Kg/ab/anno
1998	14,21
2015	44,63

Anni	Scostamento in %
1998 – 2015	214,07

Ormai la quasi totalità dei Comuni consortili ha aderito al servizio di raccolta porta a porta del vetro. Confidiamo nell'attivazione di nuovi centri di conferimento per migliorare ulteriormente tale indice di raccolta.

- I quantitativi di raccolta differenziata della **plastica** hanno evidenziato, nei Comuni dove tale raccolta è ormai consolidata, un ulteriore miglioramento per l'anno 2015. Si evidenzia l'evoluzione dei quantitativi raccolti:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,46
2015	30,58

Anni	Scostamento in %
1998 – 2015	1.143,08

Anche per questa frazione, l'attivazione del sistema di raccolta porta a porta, ha permesso un notevole incremento dei quantitativi differenziati.

- La raccolta differenziata dei ferrosi attivata sulla maggior parte dei Comuni nell'ultimo quinquennio ha visto un considerevole incremento dei quantitativi. Il servizio viene svolto presso le piattaforme ecologiche comunali. Di seguito si riporta la produzione pro-capite e lo scostamento in percentuale:

Anni	Kg/ab/anno
1998	2,29
2015	4,98

Anni	Scostamento in %
1998 – 2015	117,46

- L'attivazione della raccolta dei **lignei** da ingombranti presso i centri di conferimento dei Comuni consorziati ha avuto inizio nella seconda metà dell'anno 1999; nei Comuni presso i quali si effettua questo tipo di separazione si è riscontrata una diminuzione dei rifiuti ingombranti avviati in discarica. Si riportano i dati relativi all'anno di attivazione e al 2015 evidenziando lo scostamento percentuale di incremento avuto

Anni	Kg/ab/anno
1999	6,59
2015	15,81

Anni	Scostamento in %
1999 - 2015	139,90

I quantitativi sono destinati ad aumentare nel corso dell'anno 2016 in quanto verranno realizzati nuovi centri di conferimento comunali;

- Notevoli incrementi degli indici di differenziazione si sono evidenziati nella raccolta della **frazione verde**. Il materiale viene raccolto presso i centri di conferimento comunali ed inviato al recupero. Il prospetto evidenzia l'andamento di questa frazione:

Anni	Kg/ab/anno
1998	22,56
2015	46,64

Anni	Scostamento in %
1998 - 2015	106,73

Anche per questa frazione i quantitativi potranno aumentare nel corso dell'anno 2016, in quanto verranno realizzati nuovi centri di conferimento comunali;

I risultati ottenuti sono altamente soddisfacenti e premiano lo sforzo fatto in termini di risorse, di sensibilizzazione, di controlli sul territorio e di rapporti con l'utenza.

In conclusione laddove i rifiuti urbani sono costituiti prevalentemente da rifiuto di origine domestico, e si è attuato un serio programma di raccolta differenziata integrata, la risposta della cittadinanza è di norma ben sopra le aspettative.

L'azione sinergica di sensibilizzazione e controllo, unitamente all'ottimizzazione dei passaggi di raccolta porta a porta, ha indotto una forte collaborazione della cittadinanza con una maggiore attenzione anche verso tutte le altre raccolte differenziate, in particolar modo per quanto riguarda le frazioni carta, vetro e plastica. Di seguito si evidenziano le frazioni avviate al recupero dai Comuni aderenti ai servizi consortili:

MATERIALE RACCOLTO IN MODO DIFFERENZIATO
(dato annuale 2015)

Materiale	Tonnellate differenziate nel 2015
Umido da Raccolta Differenziata	17.657
Umido da Biocomposter (dato presunto)	465
Verde da Manutenzione Aree Pubbliche e Aree Private	10.257
Vetro/Alluminio/Banda stagnata	9.922
Cartacei	12.799
Plastica	6.798
Lignei da Aree Mercatali	18
Lignei da Ingombranti	3.514
Rottami Ferrosi	1.106
RAEE	1.225
Pneumatici	94
Pile Esaurite	19
Farmaci	23
Indumenti	586
Accumulatori	33
Olii Esausti	50
TOTALE	64.570

A fronte di un così ingente quantitativo di materiale differenziato si registra una diminuzione dei rifiuti conferiti alla discarica consortile dai Comuni nei quali il Consorzio ha attivato le varie raccolte differenziate.

PROGRAMMA BIOCOMPOSTER

Sono proseguite, per i Comuni che ne hanno fatto richiesta, le forniture di compostiere da consegnare ai cittadini.

SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO

Con Atto n. 5/2007 l'ATO Novarese ha definito gli indirizzi operativi per la programmazione degli interventi necessari ad assicurare l'autosufficienza allo smaltimento del rifiuto indifferenziato prodotto nel territorio provinciale novarese.

Tali indirizzi individuano tre periodi di operatività: di breve termine, con la continuazione degli smaltimenti presso la discarica di Barengo; di medio termine, con la continuazione degli smaltimenti presso l'impianto ritenuto più idoneo dalle risultanze di un procedimento di VAS delle alternative attuabili e di lungo termine, dopo l'individuazione e realizzazione della tecnologia più idonea alle necessità della provincia di Novara.

Fase di breve termine

A fine Giugno 2008 sono esaurite le volumetrie autorizzate presso la discarica di Ghemme, pertanto dal 1° Luglio si è dato avvio alle previsioni del periodo di breve termine, tutt'ora in corso, che vedono il conferimento di tutto il rifiuto indifferenziato prodotto nella provincia di Novara presso la discarica di Barengo che, nel 2008, a seguito di procedimento di A.I.A., ha ottenuto l'autorizzazione al sopralzo per un totale di circa 110.000 t di rifiuto abbancabile. Tale capacità ha permesso la continuazione degli smaltimenti per tutto l'anno 2009.

Fase di Medio termine

Durante la fase denominata "di medio termine", della durata di circa 6 anni, l'ATO Novarese ha previsto di perseguire l'obiettivo di autosufficienza allo smaltimento del rifiuto prodotto attraverso la continuazione degli smaltimenti presso uno dei due impianti di discarica presenti nel territorio, ubicati nei Comuni di Ghemme e Barengo.

A tale fine l'ATO Novarese, nel 2009, ha elaborato un Piano d'Ambito stralcio di programmazione degli interventi relativi alla fase di smaltimento della frazione residuale della raccolta differenziata.

Tale Piano d'Ambito stralcio, sottoposto a Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ha individuato nella discarica di Barengo, l'impianto più idoneo alla continuazione degli smaltimenti del rifiuto prodotto dal territorio provinciale novarese per i successivi 6 anni.

Nel mese di luglio 2009, la Provincia di Novara ha emesso provvedimento di parere ambientale positivo alle linee di intervento previste dall'ATO.

Si è dato avvio all'attuazione del Piano d'Ambito Stralcio nell'ottobre 2009, con la richiesta di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione provinciale al progetto di ampliamento della discarica di Barengo.

Il procedimento si è concluso nel mese di marzo 2010 con il rilascio di parere positivo da parte dell'Ente Provinciale. La continuità degli abbancamenti non ha avuto sinora interruzioni.

Discarica di Barengo

Progetto di ampliamento

Con Determina Dirigenziale n. 1002/2010 la Provincia di Novara ha rilasciato parere positivo di compatibilità ambientale e contestuale autorizzazione all'attività per il progetto di ampliamento della discarica di Barengo.

I lavori hanno previsto la realizzazione di 4 nuovi lotti funzionali in grado di permettere lo smaltimento di circa 650.000 m³ di rifiuti non pericolosi, garantendo l'autosufficienza allo smaltimento della provincia di Novara per almeno 6 anni.

Inoltre, le terre di risulta degli scavi di allestimento dei nuovi settori sono state utilizzate, a titolo gratuito, nell'esecuzione di alcuni progetti di recupero ambientale nei Comuni di Oleggio, Landiona e Barengo.

Con nota del 11/09/2014 la Provincia di Novara, in adempimento alle previsioni del D.lgs 46/2014, ha prorogato la naturale scadenza dell'autorizzazione in corso al 31/03/2020.

Nel corso del 2015 i conferimenti sono proseguiti nel rispetto delle prescrizioni autorizzative ed il Gestore ha provveduto a tutti gli adempimenti richiesti in termini di analisi e monitoraggio, oltre ai controlli di legge sui rifiuti conferiti. Il personale del Consorzio, nell'ambito della propria attività svolta a supporto dell'ATO Rifiuti Novarese, ha provveduto con puntualità alla verifica dei monitoraggi effettuati ed all'inoltro agli enti competenti.

A seguito di problematiche relative ad odori molesti, di non chiara origine, avvertiti nel periodo settembre-dicembre 2015 e segnalati agli Enti competenti da parte del Comitato No Amianto a Barengo, si è proceduto con l'effettuazione di alcune rilevazioni integrative, in concomitanza agli Enti di controllo. Nei mesi di gennaio e febbraio 2016, il gestore della discarica ha provveduto ad effettuare una campagna eccezionale di rilevazione odori tramite misurazioni con "naso elettronico" e analisi di laboratorio, con risultanze irrilevanti in termini di effetti sulla qualità dell'aria.

Anche ARPA ha provveduto ad effettuare accertamenti tecnici, al termine dei quali viene comunicato che gli odori percepiti nel centro dell'abitato di Barengo non sono riconducibili al biogas di discarica, ma sono di chiara origine agronomica e concomitante con gli spandimenti sui campi di digestati, borlande e liquami zootecnici.

Mentre, sempre come comunicato da ARPA, sarebbero da imputare alla discarica alcuni episodi di odori riconducibili al biogas lungo il tratto di strada tra Cascina Solarolo e il bivio tra Barengo-Agnellengo, rilevati tramite olfatto ma non dalla strumentazione elettronica.

ARPA ha pertanto richiesto una serie di interventi tecnici presso la discarica, atti al monitoraggio suppletivo della funzionalità della rete di estrazione del biogas e la predisposizione di un eventuale progetto per la realizzazione di una rete integrativa di controllo per il monitoraggio di eventuali fughe.

L'ATO scrivente e il gestore della discarica, in attuazione alle direttive ricevute, procederanno alla presentazione del progetto, che dovrà essere soggetto ad approvazione in sede di Conferenza dei Servizi. Successivamente alle risultanze della Conferenza dei servizi saranno valutati gli eventuali impegni economici da sostenersi per le opere da realizzare.

La volumetria residua al 31/12/2015 è risultata essere pari a 158.460 m³. I termine degli abbancamenti autorizzati è previsto poco oltre la metà del 2017.

Recupero energetico da biogas

Il recupero energetico del biogas presso la discarica di Barengo, così come autorizzato in concomitanza al Piano di Adeguamento della discarica ex. D.lgs 36/03 con determina n. 2715/2005 del 29 giugno 2005, si articola nelle fasi di captazione, trasporto, combustione e generazione di energia elettrica, garantendo una serie di vantaggi dal punto di vista ambientale quali il controllo di eventuali fughe di gas e conseguenti odori molesti, l'utilizzo

di fonti rinnovabili per la produzione di energia ed un migliore processo di combustione del gas. Questi aspetti contribuiscono alla sostenibilità della presenza della discarica sul territorio.

Inoltre, per accelerare e ottimizzare il processo di produzione del biogas e quindi, conseguentemente, il recupero energetico dallo stesso, è stato presentato alla Provincia di Novara, nel mese di dicembre 2005, un progetto di variante migliorativa della discarica, che prevede la messa in opera delle strutture necessarie all'avvio dell'attività di ricircolo del percolato nel corpo di discarica, da attivarsi a discarica chiusa, progetto rinnovato e ampliato in occasione della Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'ampliamento, accolta con D.D. 1002/2010.

Tale innovazione ha permesso di mantenere il necessario tenore di umidità del rifiuto ai fini dell'instaurarsi di cinetiche ottimali di biodegradazione e produzione di metano.

Infine, nel 2012, il Gestore della discarica ha ottenuto l'autorizzazione provinciale ad effettuare alcune modifiche migliorative all'impianto di produzione, tra cui l'installazione di nuovi motori sostitutivi dei precedenti ed una nuova cabina di allaccio Enel.

A seguito dei lavori sopra elencati, l'avvio dell'impianto a regime è avvenuto a marzo 2013, ma la produzione di energia elettrica non si è mai interrotta nei mesi precedenti. L'attività di recupero è tutt'ora a regime.

EX DISCARICA RIFIUTI URBANI CITTA' DI NOVARA

Presso il Comune di Novara, in zona denominata "Bicocca", è ancora presente l'impianto di discarica un tempo impiegato dal Comune medesimo quale sito di smaltimento; l'impianto non viene più utilizzato dal 1996, ed è attualmente in fase di gestione post mortem.

Nell'ottobre 2011, su incarico dell'Amministrazione Comunale, è stato redatto uno stato di consistenza generale degli impianti e delle infrastrutture presenti nella discarica; contestualmente si è anche proceduto alla verifica dello stato ambientale del sito.

Nel documento si rilevano specifiche criticità impiantistiche ed infrastrutturali e si forniscono le prime indicazioni sui necessari interventi da eseguire. Nell'ambito del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2013 – 2015 il Comune di Novara si è impegnato ad attuare gli interventi necessari per porre rimedio a tali criticità.

Nel 2014 il Comune di Novara, tramite Convenzione, ha affidato al Consorzio la gestione delle progettazioni e realizzazione degli interventi.

Al fine di scongiurare possibili problematiche legate all'evolversi delle situazioni sopra menzionate, oltre alla necessità di ottemperare alle normative vigenti in tema di post gestione degli impianti di discarica, si è reso imprescindibile dare avvio alle attività necessarie.

Nel 2015 si è proseguito con gli interventi relativi alle opere di riqualificazione ambientale della discarica sul primo e secondo ampliamento, in particolare:

- Conclusione dell'iter di progettazione del collegamento sistemi di stoccaggio percolato alla fognatura comunale e affidamento lavori;
- Conclusione iter di progettazione del 4° stralcio del Capping sommitale;
- Conclusione iter di progettazione 3° stralcio del Capping sommitale e affidamento lavori;
- Programmazione monitoraggi;
- Conclusione progettazione opere adeguamento impianto elettrico.

IMPIANTO CONSORTILE DI VIA MIRABELLA

L'impianto di recupero viene attualmente utilizzato per diverse attività connesse alla lavorazione ed al recupero dei materiali.

Le attività nel corso del 2015, nel dettaglio, sono state:

1. *Trasbordo della frazione umida*

Il materiale raccolto sul territorio è lavorato all'impianto Koster srl, sito in San Nazzaro Sesia. Al fine di ottimizzare i trasporti, ed agevolare i conferimenti durante le raccolte, il materiale proveniente dai principali Comuni è conferito all'impianto consortile.

Tale gestione nel corso dell'anno 2015 ha reso possibile dei risparmi, così ripartiti:

Comune	Importo conguaglio per compostaggio umido 2015 a favore dei Comuni IVA inclusa
BARENGO	€ 206,60
BELLINZAGO N.	€ 4.221,53
BIANDRATE	€ 669,89
BORGOLAVEZZARO	€ 789,71
BRIONA	€ 492,95
CALTIGNAGA	€ 1.196,75
CAMERI	€ 4.788,46
CASALBELTRAME	€ 355,57
CASALEGGIO	€ 405,48
CASALINO	€ 655,22
CASALVOLONE	€ 287,54
CASTELLAZZO	€ 91,86
CERANO	€ 2.407,81
GALLIATE	€ 7.049,74
GARBAGNA N.	€ 510,32
GRANOZZO	€ 605,68
LANDIONA	€ 180,33
MANDELLO V.	€ 122,45
MARANO T.	€ 654,90
MEZZOMERICO	€ 363,72
MOMO	€ 1.338,77
NIBBIOLA	€ 307,36
NOVARA	€ 60.955,37
OLEGGIO	€ 5.286,24
RECETTO	€ 348,49
ROMENTINO	€ 2.049,85
S.NAZZARO SESIA	€ 323,22
S.PIETRO MOSEZZO	€ 895,42
SILLAVENGO	€ 238,76
SOZZAGO	€ 488,31
TERDOBBIATE	€ 181,89
TORNACO	€ 328,36
TRECCATE	€ 9.175,58
VAPRIO D'AGOGNA	€ 379,65
VESPOLATE	€ 865,20
VICOLUNGO	€ 667,69
VILLATA	€ 708,26
VINZAGLIO	€ 119,38

2. Compostaggio della frazione verde

E' proseguito il compostaggio della frazione verde proveniente dalla raccolta differenziata e dalla manutenzione di aree pubbliche e private, che ha portato, nel corso del 2015, alla commercializzazione di oltre 4.125 tonnellate di compost.

3. Area attrezzata per lo stoccaggio e la valorizzazione di materiali

Alcune frazioni raccolte in modo differenziato presso il territorio consortile necessitano, per la loro peculiarità, di uno stoccaggio o di un primo trattamento, preliminari all'invio a recupero. Tali operazioni consentono per alcune frazioni di ottimizzare il trasporto all'impianto di recupero, rendendo maggiormente giustificabile da un punto di vista economico la raccolta differenziata delle medesime frazioni. Per altre frazioni invece un trattamento preliminare consente di inviare a recupero frazioni omogenee, con benefici in termini di riduzione delle operazioni di selezione a cui devono essere sottoposte e conseguente aumento del contributo erogato dai Consorzi di Filiera.

Il Programma Provinciale prevede lo svolgimento delle operazioni di cui sopra presso l'impianto consortile di Via Mirabella, 1 - Pernate – Novara.

- **Legno trattato:** l'attività in questione consente di ricevere presso l'impianto consortile il legno trattato (imballaggi in legno, legname da costruzione e demolizione, mobili, infissi, ecc.) proveniente sia dai centri di conferimento comunali, sia da aziende. Presso l'impianto si provvede ad una riduzione volumetrica di tale materiale (a mezzo del medesimo trituratore utilizzato per la frazione verde) ed al ricarica dello stesso in appositi container o automezzi. Il legno tritato viene quindi ritirato direttamente presso l'impianto consortile dai recuperatori finali per l'utilizzo nel settore della produzione di pannelli in truciolato.
Le acque piovane provenienti da tale area vengono attualmente inviate ad una vasca di sedimentazione e disoleazione, prima dell'immissione finale.
- **Vetro, alluminio, banda stagnata:** la raccolta di vetro, alluminio e banda stagnata viene effettuata congiuntamente con due diverse modalità: sistema porta a porta o utilizzo di campane stradali. La raccolta effettuata con modalità porta a porta implica la necessità di poter disporre di un'area di trasbordo, attualmente già predisposta presso l'impianto consortile, ove i mezzi deputati alla raccolta sui Comuni possono conferire ed i recuperatori finali possono ritirare il materiale dopo la selezione meccanica delle varie frazioni.
La selezione meccanica delle varie frazioni consente ovviamente un'ottimizzazione dei flussi ed un conseguente risparmio nei costi di trasporto.
Dal 2005 è stata inoltre predisposta la possibilità di conferimento di vetro da parte di attività produttive.
- **Rifiuti da spazzamento stradale:** a partire dal mese di agosto 2003 i rifiuti da spazzamento stradale provenienti da tutto il territorio consortile sono stati inviati in via sperimentale ad appositi impianti di recupero. Dal momento che per il corretto funzionamento di tale servizio è necessario un punto di appoggio sul territorio, al fine di consentire lo svuotamento dei mezzi di raccolta ed il caricamento su mezzi idonei per il successivo trasporto all'impianto di recupero, il Consorzio ha provveduto ad utilizzare un'area già coperta (tettoia esistente) adeguata a tale utilizzo per permettere i conferimenti.

- **Plastiche di origine agricola:** Da tempo si stava ricercando sul territorio una soluzione al problema della raccolta e recupero di particolari tipologie di rifiuti di provenienza agricola; ci si riferisce in particolare ai contenitori per fitofarmaci bonificati ai sensi della D.G.R. 26/1998, ai teli di pacciamatura, ai sacchi in polietilene ed altre plastiche utilizzate in agricoltura. Nell'ambito della riorganizzazione delle attività presso l'impianto consortile è stata pertanto individuata un'area già pavimentata e coperta che, a seguito del posizionamento di appositi containers, è risultata idonea al conferimento di questi materiali, avviati a recupero presso impianti autorizzati. Il conferimento avviene previa stipula di un contratto con le Associazioni di categoria, in modo da vincolare attraverso le stesse, le singole aziende agricole, al rispetto delle vigenti normative sulla bonifica e trattamento dei contenitori.
- **Ricezione rifiuti vari in aree attrezzate:** Con Determina n. 2843/2010 e Determina 470/2011 la Provincia di Novara ha autorizzato l'impianto a ricevere diverse tipologie di rifiuti, di provenienza urbana e speciale, quali:
 - Oli minerali e vegetali;
 - Farmaci scaduti;
 - Pile e accumulatori;
 - Rame di origine domestica e professionale;
 - Imballaggi in plastica e carta;
 - Toner esausti;
 - Materiali ingombranti, vernici e indumenti.
- **Attività di selezione manuale rifiuti:** Con Determina n. 1921/2012 la Provincia di Novara ha autorizzato la nuova attività di selezione manuale di varie tipologie di rifiuto, finalizzata alla separazione di ulteriori frazioni differenziabili. Tale attività è svolta all'interno dell'ex capannone di selezione, ristrutturato.

Quantitativi

Per meglio comprendere la crescente importanza che l'impianto di riciclaggio riveste per il territorio, è bene fare alcune considerazioni circa i quantitativi di materiale ricevuto e lavorato presso tale struttura.

- **Trasbordo frazione organica:** come premesso, l'impianto riceve la frazione organica raccolta in modo differenziato sui Comuni consorziati, oltre ad un quantitativo di rifiuto prodotto da attività; nel corso del 2015 sono state conferite oltre 16.700 t di materiale.
- **Compostaggio del verde:** il verde conferito all'impianto proviene sia dalla raccolta differenziata effettuata presso i centri di conferimento, sia dalla manutenzione delle aree verdi effettuate dai Comuni o da loro incaricati, sia da ditte operanti nel settore che conferiscono dopo avere stipulato un apposito contratto; nel corso del 2015 sono state conferite all'impianto oltre 10.350 t di materiale.
- **Legname trattato:** il materiale proviene sia dalla raccolta effettuata sui centri di conferimento, sia dal Comune di Novara, sia da utenze di attività; nel 2015 sono state conferite oltre 3.950 t di materiale ligneo.
- **Vetro, alluminio e banda stagnata:** il materiale conferito proviene dalle raccolte differenziate effettuate sul territorio; nel 2015 sono state conferite oltre 15.000 t di materiale e oltre 64 t di lastre.

- *Rifiuti da spazzamento stradale*: la raccolta, iniziata in via sperimentale nell'agosto 2003, è proseguita con ottimi risultati nel 2015, vedendo un conferimento complessivo di materiale all'impianto di oltre 2.400 t.
- *Rifiuti plastici di provenienza agricola (contenitori bonificati per fitofarmaci e teli da pacciamatura)*: la raccolta di questi materiali, avviata nel 2006, ha permesso nel 2015, di recuperare presso l'impianto oltre 18 t di rifiuti.
- *Pile esauste*: grazie all'ampliamento delle tipologie di rifiuto conferibili all'impianto, nel 2010 è stato possibile ottimizzare la raccolta delle pile sui territori comunali, stoccandole, ai fini dell'avvio a recupero, in area attrezzata all'impianto. Nel 2015 sono state conferite quasi 13 t di pile.
- *Farmaci scaduti*: il materiale conferito proviene dai punti di raccolta capillari sparsi sul territorio, l'area di stoccaggio autorizzata permette di ottimizzare la logistica del trasporto del rifiuto all'impianto di recupero finale. Nel 2015 ne sono stati conferiti oltre 22,5.
- *RAEE*: l'impianto è autorizzato alla ricezione dei RAEE domestici e dei RAEE professionali, per tutti i raggruppamenti. Nel corso del 2015 sono stati conferite quasi 23 t di RAEE.
- *Attività di selezione manuale rifiuti*: la nuova attività ha permesso di procedere alla ulteriore differenziazione di quasi 2.500 t di rifiuti ingombranti e imballaggi misti, con separazione delle frazioni ulteriormente recuperabili quali carta e cartone, imballaggi in plastica, ferro ecc..

Valutando complessivamente i materiali in ingresso all'impianto, si è passati dalle circa 2.100 t/mese nel 2004, alle oltre 4.250 t di materiale ricevuto quest'anno.

TRASFORMAZIONE DA TASSA A TARIFFA

Con l'avvento, nel 2013, della TARES, il Consorzio ha iniziato a supportare concretamente le amministrazioni e le strutture aderenti; in alcuni casi tale supporto riguarda tutte le fasi operative, dalla stesura del Piano Finanziario, al calcolo delle tariffe con le necessarie simulazioni, al servizio di stampa e postalizzazione dei modelli F24. Con l'introduzione, nel 2014, della IUC, che unisce l'imposizione sui rifiuti con quella immobiliare, il programma concesso in uso ai Comuni che hanno stipulato l'apposita convenzione è stato integrato con i moduli IMU e TASI (sui cui però la struttura consortile non ha modo di intervenire; viene però fornita costante assistenza telefonica).

In pratica questa forma di supporto si è concretizzato su tre diversi livelli, in funzione delle esigenze manifestate dalle Amministrazioni stesse:

- Stesura del Piano Finanziario completo di allegati per tutti i Comuni
- Per i comuni che in sede di passaggio a TARES avevano richiesto la nostra collaborazione, supporto nella costruzione dell'anagrafica e nella riclassificazione delle utenze non domestiche, simulazioni tariffarie, supporto nella stesura del regolamento,
- Utilizzo dell'applicativo consortile per la gestione delle anagrafiche e l'emissione dei tributi, corso di formazione, supporto tecnico e normativo, moduli TARI, TASI e IMU, per 13 Comuni che hanno stipulato un'apposita convenzione
- Possibilità di ampliare quanto previsto dalla convenzione, includendo anche il servizio di stampa e postalizzazione degli avvisi (10 Comuni) o con l'inserimento nel sito comunale del modulo per il calcolo online dei tributi

- Possibilità di prevedere per i Comuni che utilizzano l'applicativo consortile, l'inserimento sul sito web del modulo di calcolo online, verifica situazione versamenti ed eventualmente anche presentazione denunce

SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE

Un elemento che sicuramente contribuisce alla definizione della qualità dei servizi è la comunicazione, intesa come processo di relazioni tra soggetti erogatori e clienti. La comunicazione è l'elemento che "presenta" certe caratteristiche del servizio e per questo contribuisce a formare una certa idea della sua qualità. Non ci può essere qualità se il cliente non conosce il significato e il valore del servizio, e questa conoscenza può avvenire attraverso la comunicazione. Determinati livelli di qualità del servizio possono essere raggiunti, quindi, grazie ad un'adeguata comunicazione tra utenti (che possono informare l'erogatore riguardo le loro esigenze) e soggetto fornitore (che può spiegare le caratteristiche del proprio servizio).

Si è sempre cercato di mantenere costante il flusso di informazioni verso la cittadinanza, in modo da mantenere alto il grado di attenzione verso le problematiche ambientali.

Si ritiene di aver raggiunto ottimi risultati sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

L'introduzione del call center e del relativo numero verde ha rappresentato, un importante passo avanti nella creazione di un rapporto costruttivo con l'utenza e nel rafforzamento dell'immagine del Consorzio nei confronti dei cittadini.

E' inoltre stato allestito il sito internet consortile al fine di consolidare e rendere più immediato il flusso informativo ai Comuni ed all'utenza.

SENSIBILIZZAZIONI EFFETTUATE

Nel corso degli anni, ed in particolar modo in occasione dell'avvio sui vari Comuni di nuovi servizi di raccolta, come il porta a porta, sono state organizzate e seguite dal personale del Consorzio campagne di informazione, sensibilizzazione e controllo che, insieme al costante ed attento monitoraggio dei servizi, hanno permesso di diffondere una coscienza ecologica profonda (testimoniata dai risultati ottenuti in termini di raccolte) e di avere un feedback diretto dai Comuni e dalle utenze.

Vediamo meglio alcuni interventi effettuati nel corso del 2015.

VOLANTINI, ADESIVI, CARTELLONISTICA

In base alle esigenze riscontrate sulle singole realtà, ad esempio in caso di particolari problematiche connesse alle raccolte (impurità del materiale, conferimenti errati, mancato rispetto dei calendari), il Consorzio ha sempre supportato i Comuni producendo il cliché di un volantino informativo sulle varie raccolte, riportante anche il calendario, che il Comune stesso provvede poi a riprodurre e diffondere.

Lo stesso è accaduto in occasione di variazioni di calendario o recuperi durante le varie festività.

Sono stati realizzati adesivi e cartelli da utilizzare nell'ambito dei centri di raccolta comunali, per rendere più immediatamente comprensibili all'utenza le regole di comportamento e di conferimento.

INTERVENTI PRESSO LE SCUOLE

All'inizio dell'anno scolastico si è provveduto alla realizzazione di album in carta riciclata che sono stati distribuiti a tutte le scuole dell'infanzia presenti sul territorio consortile. Il

quaderno, oltre a riportare in copertina un invito alla differenziazione dei materiali cartacei, riassume in ultima pagina le modalità per le altre raccolte porta a porta.

Per l'anno 2015 è stato anche ottenuto un contributo economico da parte di COMIECO a supporto dell'iniziativa.

Sono stati inoltre effettuati da parte del personale consortile incontri di formazione e sensibilizzazione rivolti a bambini della scuola materna di Mezzomerico e primaria di Momo.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Le attività del Consorzio di Bacino Basso Novarese hanno loro attuazione e sviluppo anche grazie all'impegno delle risorse occupate. Oggi infatti il Consorzio offre il proprio servizio a 38 Comuni per un bacino di utenza servito di circa 223.346 abitanti e 98.442 famiglie al 31/12/2015.

Nei vari capitoli della relazione che precede sono elencate e approfondite le varie attività svolte dal Consorzio di Bacino obbligatorio e che trovano riscontro nelle strutture consortili deputate ai compiti amministrativi e tecnici quali: il coordinamento, controllo e verifiche dei servizi; la gestione del numero verde; gli approvvigionamenti di beni e servizi; la contabilità consortile; informazione e sensibilizzazione; l'amministrazione interna delle risorse umane; la segreteria; il seguito delle attività dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione; l'ufficio tecnico; il controllo accessi e delle attività all'impianto consortile di via Mirabella. Si sottolinea l'impegno nel seguito delle procedure sulla sicurezza e salute dei lavoratori con un monitoraggio delle attività consortili, soprattutto quelle direttamente coordinate, redigendo appositi piani di sicurezza, alle scadenze ed aggiornamenti previsti per quanto riguarda il piano di emergenza, il documento valutazione dei rischi, la valutazione del rischio rumore, la valutazione del rischio vibrazioni per gli operatori, la documentazione di varie procedure, il rischio da stress lavoro correlato, ecc.). A tali documenti hanno seguito, alle scadenze previste, la formazione del personale consortile (corsi di formazione a seconda delle attività svolte, primo soccorso, emergenza incendi, videoterminalisti, ecc.). In merito si denoti che il nostro personale fornisce le conoscenze di base al personale di terzi legato alle attività affidate quali i centri di conferimento, servizio di movimentazione rifiuti, ecc. Questo ultimo elemento costituisce un ulteriore grado di professionalità e di esperienza raggiunto dal personale consortile.

Nell'anno 2015 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori si è provveduto ad effettuare la riunione annuale prevista dalla vigente normativa, sono state effettuate le visite mediche periodiche, è stato attuato l'aggiornamento del corso nei confronti del RLS, sono state eseguite le verifiche sulle attrezzature antincendio presso l'impianto di recupero di via Mirabella e presso gli uffici, sono stati predisposti i DUVRI per ditte che hanno stipulato nuovi contratti di servizio nell'anno 2015, è stato condotto il monitoraggio relativo allo stato di fatto dei centri di raccolta comunali (audit periodici con sopralluogo). Da anni è operativo il piano di sorveglianza sanitaria che è ormai radicato secondo le periodicità previste dai protocolli individuati così come è operativo e consolidato il servizio di prevenzione e protezione che prevede al suo interno una squadra di primo soccorso e degli addetti di emergenza incendi secondo i piani individuati.

Soddisfacenti sono i risultati ottenuti con le risorse disponibili che si riassumono in un bilancio positivo nelle attività svolte da parte della struttura consortile.

Nell'anno 2015 sono stati premiati come "ricicloni" 24 Comuni consorziati, confermando pertanto le attese nonostante criteri di assegnazione più selettivi, grazie anche al ricorso delle azioni di sensibilizzazione.

Importanti sono state le attività per l'ottenimento e richiesta di finanziamenti rivolte agli enti territorialmente competenti, i contributi CONAI ed i ricavi da vendite dei materiali differenziati, che complessivamente ammontano, nell'anno 2015, a circa € 2.200.000 (nel 1999 erano pari a € 169.495,00).

Un dato complessivo che può rappresentare e confermare i volumi di crescita in termini di attività è rappresentato dal valore della produzione che è passato dai € 1.311.594,00 nel 1996, al dato attuale di € 29.558.923. Da anni il Consorzio di Bacino basso Novarese segue con costante attenzione l'evolversi della normativa in merito all'applicazione della tariffa di igiene ambientale e delle sue continue e repentine evoluzioni.

A partire dall'anno 2011 il Consorzio si è dotato di uno strumento informatico per supportare le Amministrazioni consorziate nell'analisi e nella scelta dei parametri e dei profili tariffari, o semplicemente per i calcoli.

E' stata avviata con diverse Amministrazioni comunali una collaborazione ai fini di supportare le strutture in tutte le fasi del passaggio al nuovo tributo: redazione piano finanziario, riclassificazione utenze non domestiche, adeguamento anagrafica utenze domestiche e inserimento numero occupanti, simulazioni tariffarie, supporto nella redazione del regolamento.

Attualmente, a seguito della stipula di un'apposita convenzione, diversi Comuni consorziati usufruiscono del servizio consortile relativamente all'utilizzo del software per la gestione dell'anagrafica TARI, emissione, stampa e postalizzazione, gestione degli incassi, eventuale possibilità di calcolo online e verifica pagamenti per il cittadino; il servizio prevede inoltre il costante supporto del personale consortile, che si occupa in particolar modo di effettuare le simulazioni propedeutiche all'individuazione delle tariffe, supportare nella scelta di queste ultime ed aggiornare i parametri del software, predisporre statistiche e report sugli andamenti tariffari. Con l'introduzione della "IUC" l'applicativo consortile è stato integrato con il modulo ICI - IMU - TASI, in modo da garantire ai Comuni convenzionati di poter gestire l'intero tributo.

E' importante segnalare l'impegno della struttura e delle figure coinvolte che ha permesso di ottenere e, successivamente, di rinnovare e, nel mese di giugno 2015 di ricertificare l'intero sistema Qualità ISO 9001:2008. E' stato avviato, dal mese di dicembre 2015, il processo di adeguamento del sistema Qualità alla norma dell'anno 2015. Tale processo di revisione si concluderà nell'anno 2016 in sede di certificazione annuale. Il Consorzio ha quindi un organigramma funzionale per i processi: gestione delle risorse umane, la progettazione del servizio, gli approvvigionamenti, l'erogazione-gestione del servizio, manutenzioni. I percorsi individuati sono stati pertanto mantenuti e monitorati, non solo al fine delle procedure e del mantenimento a livello di certificazione ma anche per le fasi dinamiche che gli stessi processi possono evidenziare.

Per quanto riguarda il tasso di assenteismo si attesta nell'anno 2015, al 5,88 % , in diminuzione rispetto agli anni precedenti ed inferiore alle rilevazioni di Federambiente anno 2010: impiegati malattia 21,83% e impiegati malattia fino a 3 gg. 5,98%.

In osservanza all'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti sono stati contemplati nel documento previsionale dell'anno 2015, gli obiettivi riferiti ai progetti di produttività. L'articolazione dei contratti di lavoro applicati prevede infatti di ricondurre gli aspetti retributivi a variabili legandoli alle prestazioni ed ai risultati sulla base di quanto è stato sottoscritto negli accordi tra Governo e Parti Sociali. Nel Bilancio preventivo 2015 i progetti produttività hanno riguardato:

- il miglioramento dell'indice di raccolta differenziata che passa dal 67,68% al 68,57%. La premiazione di 24 Comuni consorziati "Ricicloni" nonostante criteri di assegnazione più selettivi abbiamo ottenuto un numero maggiore di Comuni premiati rispetto all'anno 2014.

- L'ottenimento, nel mese di giugno 2015, della certificazione sistema qualità consortile ISO 9001:2008.
- Nell'anno 2015 sono stati realizzati e sono a tutt'oggi operativi i centri di raccolta di Novara (Via delle Rosette) e Galliate (adeguamento). E' inoltre terminato l'iter di progettazione del centro raccolta rifiuti nell'aera cimiteriale del Comune di Novara. Sono in fase di studio e approfondimento le fasi progettuali preliminari per il centro di conferimento del Comune di Tornaco, dell'area di trasbordo a servizio delle raccolte porta a porta in Trecate, della realizzazione del centro del Comune di Barengo, dell'adeguamento del centro del Comune di Bellinzago Novarese. E' stato mantenuto il servizio sperimentale di accesso controllato al centro di raccolta di Trecate, attraverso l'utilizzo di un sistema di lettura di badge, mentre è proseguito l'iter di attivazione della medesima procedura sui Comuni di Galliate e Cameri
- La prosecuzione delle attività di sensibilizzazione che hanno riguardato in particolare le informative sul funzionamento dei centri di conferimento comunali i quali sono stati accessoriati di ulteriori cartelli e adesivi per migliorare la comprensione nella fase di conferimento. Informative dei servizi consorziali con appositi volantini informativi. Presso le scuole dell'infanzia su tutto il territorio consortile è stato distribuito un album in carta riciclata riportante in copertina un invito alla differenziazione dei cartacei e, nell'ultima pagina un riassunto delle altre differenziate porta a porta. Sono stati infine effettuati incontri con i bambini di alcune scuole dell'infanzia e primarie.
- La gestione del numero verde e gli importanti vantaggi sul monitoraggio delle attività e servizi attuati nel territorio garantiscono, anche nei confronti delle Amministrazioni consorziate e degli utenti, la presenza del Consorzio quale punto di riferimento e prezioso feedback.
- Il Consorzio elabora con gli Uffici preposti i piani finanziari e li fornisce a tutti i Comuni consorziati; inoltre, in regime di convenzione supporta i Comuni nelle altre attività previste come sopra specificato nell'anno 2015 i Comuni assistiti in un regime avanzato di collaborazione sono stati 13.
- Le attività di ricezione delle frazioni differenziate per il loro successivo avvio a recupero e/o riutilizzo all'impianto consortile di via Mirabella, garantita dalle posizioni in esso presenti per un quantitativo di oltre 4.250 ton/mese movimentate.
- Le attività per l'ottenimento e richiesta di finanziamenti rivolte agli enti territorialmente competenti.
- Le attività in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.
- I valori ottenuti dai contributi CONAI e dei ricavi da vendite dei materiali differenziati, che complessivamente ammontano, nell'anno 2015, a circa € 2.200.000,00
- Il dato che rappresenta i valori in termini di volumi di crescita del Consorzio e delle sue attività rappresentato dal valore della produzione che è pari a € 29.558.923.
- La moderata incidenza del tasso di assenteismo e il montante delle ore medie pro-capite lavorate confermando l'impegno delle risorse umane nel lavoro svolto.

Da quanto si può chiaramente evincere tutti i punti obiettivo inseriti nel preventivo 2015 sono stati conseguiti, pertanto si procederà, ai sensi della regolamentazione e dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, ad erogare al personale consortile gli emolumenti previsti sotto forma di una tantum, in ragione dei parametri e livelli individuati a suo tempo nel bilancio di previsione.

LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

E' stata condotta un'analisi sulla produzione dei rifiuti e sugli andamenti delle raccolte differenziate. Tale analisi è rappresentata con grafici e tabelle.

Si analizza la produzione dei rifiuti riferita ai 38 Comuni ai servizi di raccolta e smaltimento gestiti direttamente dal Consorzio:

Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Marano Ticino, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sozzago, Terdobbiato, Tornaco, Trecate, Vaprio d'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Villata Vinzaglio.

Buona parte dei Comuni hanno aderito ai servizi consortili dal luglio 1997 il Comune di Villata è entrato nel consorzio nell'ottobre del 2009. Le raccolte avviate sul territorio di questo Consorzio hanno consentito l'erogazione di servizi con metodologie omogenee e costi condivisi con equiparazioni tariffarie. I risultati positivi in termini di raccolte differenziate, grazie alla collaborazione delle amministrazioni interessate e dei cittadini coinvolti, sono emersi fin dal secondo semestre 1997, e si sono poi affermati con i progressivi miglioramenti nel prosieguo degli anni fino ad oggi.

Per meglio comprendere gli andamenti di produzione dei rifiuti si allegano le seguenti tavole:

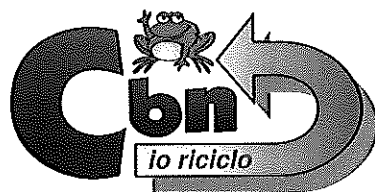
Tav. A1 In questa tavola è rappresentata la produzione dei rifiuti indifferenziati, prodotti annualmente ed avviati in discarica dai **38 Comuni** consorziati. Nella tabella sottostante sono stati analizzati gli anni dal 1997 al 2015

Anni a confronto	Variazioni rifiuti in kg	Variazione rifiuti in %
1997 → 1998	Kg -1.236.539	- 1,69%
1998 → 1999	Kg -4.731.072	- 6,58%
1999 → 2000	Kg -6.678.918	- 9,95%
2000 → 2001	Kg -2.717.830	- 4,50%
2001 → 2002	Kg - 719.580	- 1,25%
2002 → 2003	Kg - 693.510	- 1,22%
2003 → 2004	Kg -3.044.816	- 5,41%
2004 → 2005	Kg -10.468.554	- 19,65%
2005 → 2006	Kg - 8.348.263	- 19,50%
2006 → 2007	Kg + 447.177	+ 1,29%
2007 → 2008	Kg + 924.620	+ 2,63%
2008 → 2009	Kg -1.710.255	- 4,78%
2009 → 2010	Kg +212.955	+ 0,62%
2010 → 2011	Kg -1.731.830	- 5,19%
2011 → 2012	Kg -1.275.951	- 3,93%
2012 → 2013	Kg -742.469	- 2,37%
2013 → 2014	Kg + 519.350	+ 1,70%
2014 → 2015	Kg - 1.388.620	- 4,48%
1997 → 2015	Kg -43.501.049	- 59,51%

- Tav. A2 L'andamento dell'indice di raccolta differenziata nei **38 Comuni** evidenzia nel 1998 un valore medio del 17,67%.
Nell'anno 2015 dato l'indice di raccolta differenziata si attesta al 68,57%.
L'incremento dell'indice dal 1998 al 2015 è stato del 288,05%
- Tav. A3 In questa tavola si rappresenta graficamente per l'anno 2015 la percentuale di produzione dei rifiuti indifferenziati e di quelli avviati al recupero; si evidenzia inoltre la composizione delle frazioni differenziate.
- Tav. A4 - Da questo grafico si evince il trend di produzione dei rifiuti solidi urbani. Si riscontra per il periodo 1998/2015 una diminuzione dei rifiuti indifferenziati
- Tav. A5 In questa tavola si evidenzia l'andamento della produzione totale dei rifiuti per gli anni decorrenti dal 1999 al 2015.

Comunque dall'analisi condotta emerge chiaramente che, negli anni compresi tra il 1998 ed il 2015, vi è stata una progressiva diminuzione dei rifiuti indifferenziati avviati in discarica ed un evidente aumento delle raccolte differenziate.

Nell'effettuare lo studio dei dati storici del Consorzio abbiamo cercato di analizzare nel miglior modo possibile gli aspetti della gestione dei rifiuti. Nell'ultimo anno si evidenzia un decremento della produzione dei rifiuti totali dovuta sicuramente al momento congiunturale.

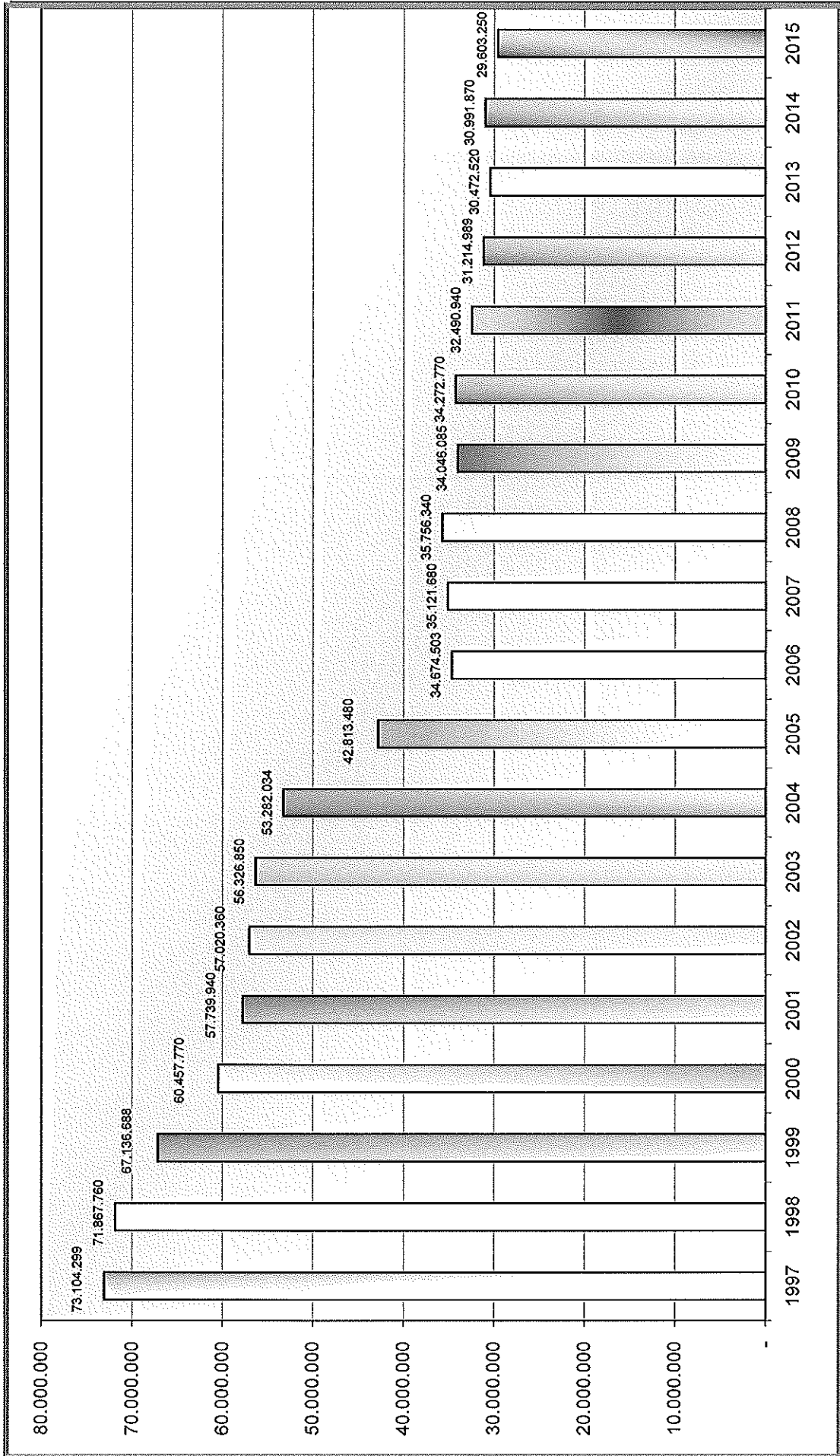


GRAFICI

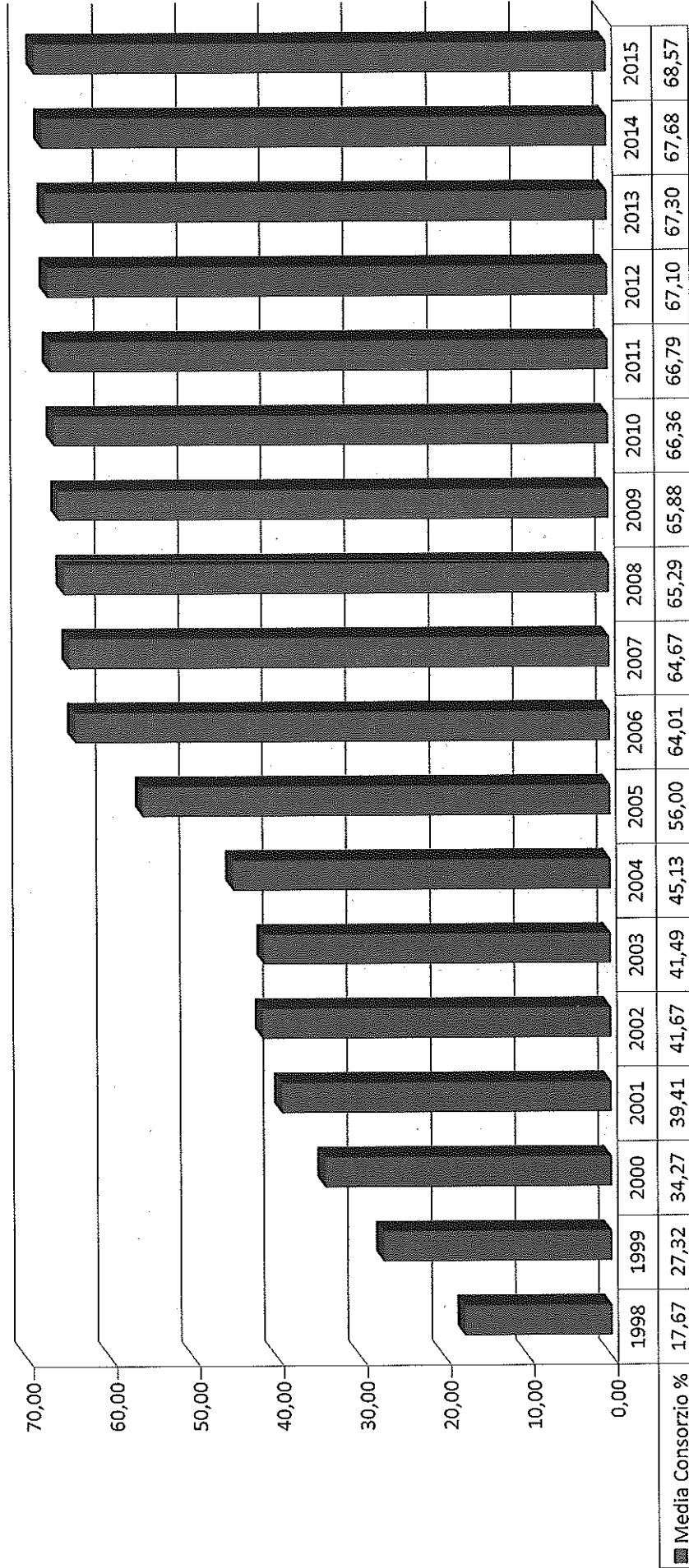
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Raffronto dei quantitativi di rifiuto indifferenziato dal 1997 al 2015
 (valori espressi in KG relativi ai 38 comuni aderenti ai servizi consortili)

Tav. A1

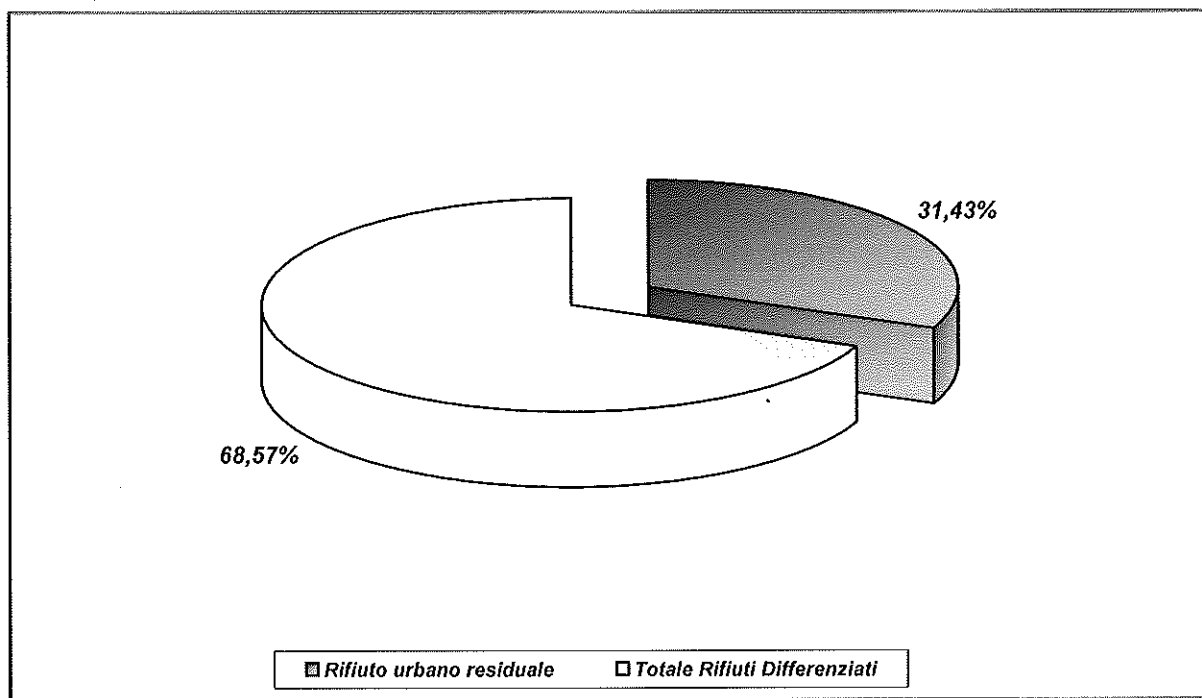


Raffronto degli indici totali di raccolta differenziata - 38 Comuni
dal 1998 al 2015

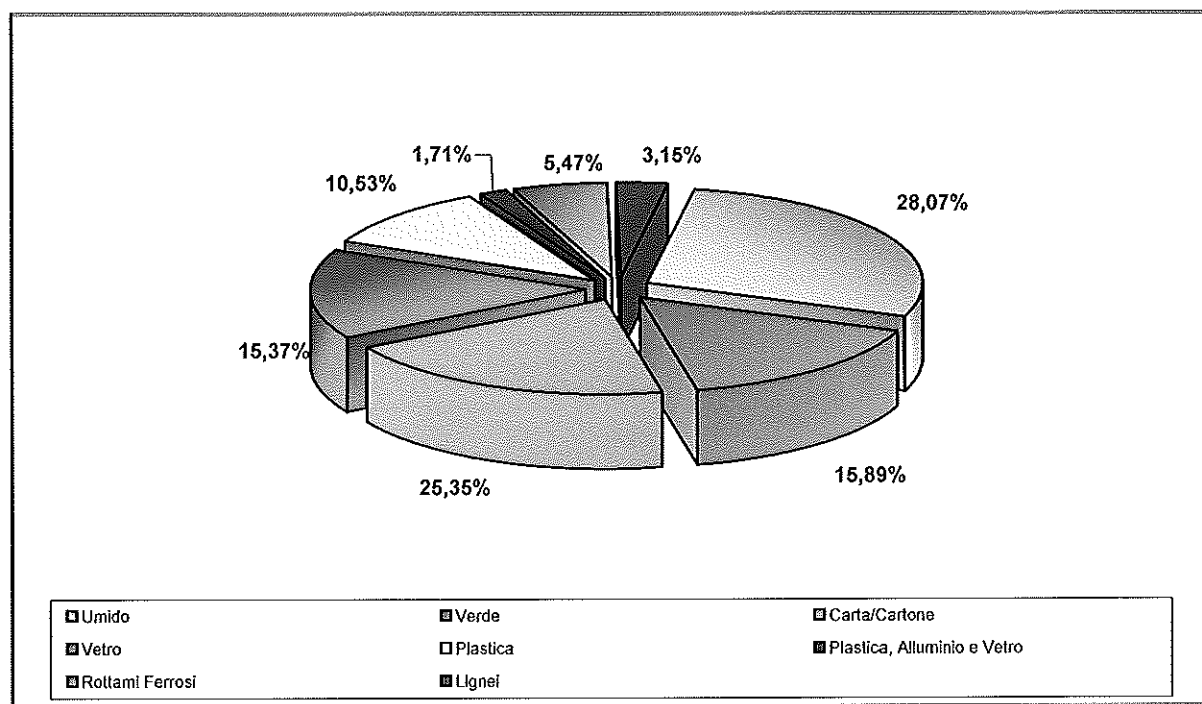


Analisi su 38 Comuni aderenti ai servizi consortili

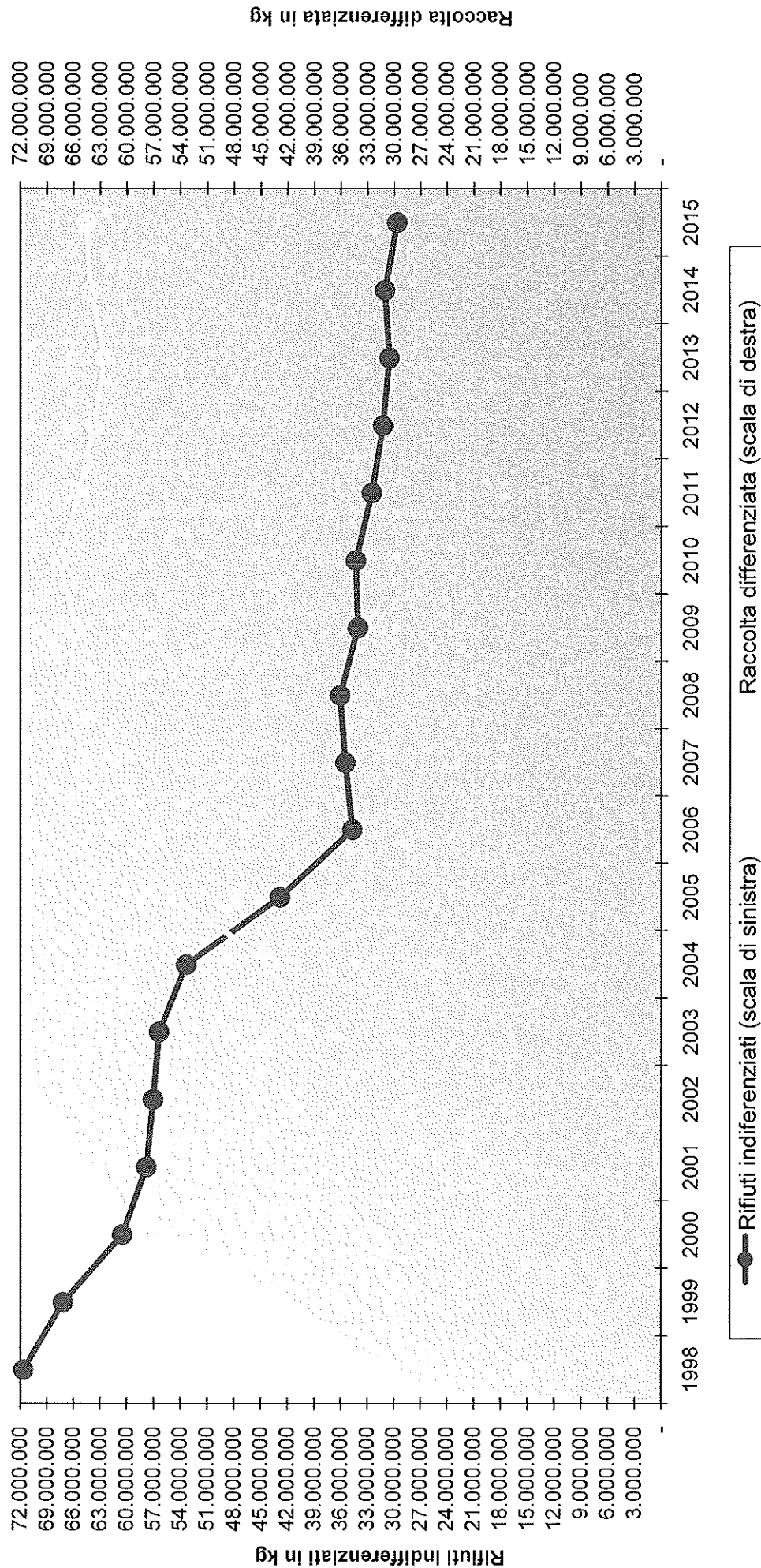
Composizione della raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati anno 2015



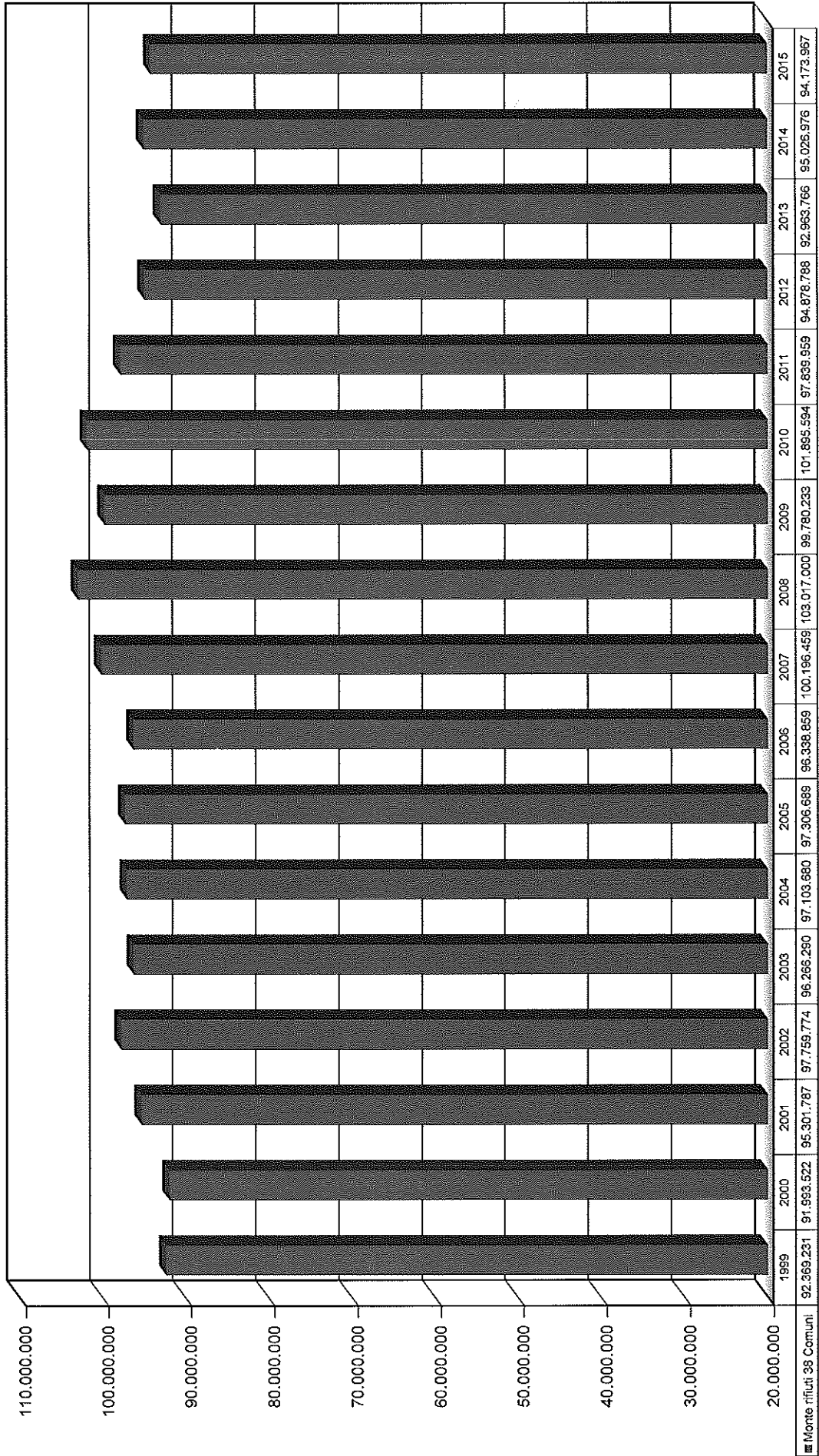
Composizione in percentuale della raccolta differenziata anno 2015



Raffronto produzione rifiuti indifferenziati e differenziati dal 1998 al 2015
 (38 comuni aderenti ai servizi Consortili)



Andamento del monte rifiuti dei 38 Comuni appartenenti al Consorzio dal 1999 al 2015 (kg)





STATO PATRIMONIALE

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Stato Patrimoniale Attivo

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2015</i>
A) Crediti Verso Enti Pubblici di Riferimento per Capitale di Dotazione deliberato da versare	€ 30.869	€ 15.869	€ 12.869
B) IMMOBILIZZAZIONI:	€ -	€ -	€ -
i. Immobilizzazioni immateriali:			
1. Costi di impianto e d'ampliamento	€ -	€ -	€ -
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€ -	€ -	€ -
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	€ -	€ -	€ -
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 7.905	€ 12.854	€ 8.328
5. Avviamento	€ -	€ -	€ -
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	€ -
7. Altro	€ -	€ -	€ -
Totale Immobilizzazioni immateriali:	€ 7.905	€ 12.854	€ 8.328
ii. Immobilizzazioni materiali:			
1. Terreni e fabbricati	€ 4.219.215	€ 4.048.820	€ 4.436.717
2. Impianti e macchinari	€ 394.638	€ 460.207	€ 373.075
3. Attrezzature industriali e commerciali	€ 1.017.700	€ 901.227	€ 794.320
4. Altri beni	€ 540.986	€ 442.842	€ 485.341
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	€ -
Totale Immobilizzazioni materiali:	€ 6.172.539	€ 5.853.096	€ 6.089.453
iii. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
c) altre imprese	€ -	€ -	€ -
2. Crediti verso:			
a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
c) verso Enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
d) verso altri:	€ -	€ -	€ -
1. Stato	€ -	€ -	€ -
2. Regione	€ -	€ -	€ -
3. altri Enti territoriali	€ -	€ -	€ -
4. altri Enti del settore pubblico allargato	€ -	€ -	€ -
5. diversi	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 6.180.444	€ 5.865.950	€ 6.097.781

Stato Patrimoniale Attivo

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze:			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 13.029	€ 17.963	€ 6.831
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -	€ -
3. Lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
4. Prodotti finiti e merci	€ -	€ -	€ -
5. Altre	€ -	€ -	€ -
6. Acconti	€ -	€ -	€ -
Totale Rimanenze	€ 13.029	€ 17.963	€ 6.831
II. Crediti:			
1. Verso utenti e clienti entro 12 mesi	€ 16.830.722	€ 14.743.672	€ 18.133.182
Verso utenti e clienti oltre 12 mesi	€ -	€ -	€ -
2. Verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -
3. Verso collegate	€ -	€ -	€ -
4. Verso Enti pubblici di riferimento	€ 1.354.088	€ 858.532	€ 1.867.150
5. Verso altri:	€ -	€ -	€ -
a) Stato	€ 525.259	€ 158.953	€ 1.880.119
b) Regione	€ -	€ -	€ -
c) altri Enti territoriali	€ 23.922	€ 315.922	€ 143.017
d) altri Enti del settore pubblico allargato	€ -	€ -	€ -
e) diversi	€ 623.750	€ 638.030	€ 643.444
Totale Crediti	€ 19.357.741	€ 16.715.109	€ 22.666.912
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1. Partecipazioni in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2. Partecipazioni in imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3. Altre partecipazioni	€ -	€ -	€ -
4.	€ -	€ -	€ -
5. Altri titoli	€ -	€ -	€ -
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
IV. Disponibilità liquide:			
1. Depositi bancari e postali presso:			
a) Tesoriere	€ -	€ -	€ -
b) Banche	€ 365	€ 1.751.224	€ 775
c) CC.DD.PP.	€ -	€ -	€ -
d) Poste	€ -	€ -	€ -
2. Assegni	€ -	€ -	€ -
3. Denaro e valori in cassa	€ 471	€ 470	€ 471
Totale disponibilità liquide	€ 836	€ 1.751.694	€ 1.246
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 19.371.606	€ 18.484.766	€ 22.674.989
D) Ratel e Risconti	€ 7.004	€ 5.827	€ 5.899
TOTALE ATTIVO	€ 25.589.923	€ 24.372.412	€ 28.791.538
CONTI D'ORDINE			
Terzi opere su nostra proprietà			
Impegni per opere da realizzare	€ 565.185	€ 565.185	€ 565.185
Fidejussioni ricevute da terzi	€ 2.476.499	€ 2.476.499	€ 2.476.499
Terzi Beni in Leasing	€ -	€ -	€ -
Opere stradali realizzate	€ 71.377	€ 71.377	€ 39.911
Fidejussioni a garanzia di terzi	€ 99.160	€ 99.160	€ 99.160
Totale Conti d'ordine	€ 3.212.221	€ 3.212.221	€ 3.180.755

Stato Patrimoniale Passivo

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Patrimonio Netto			
I. Capitale di dotazione	€ 822.026	€ 822.026	€ 822.026
II.	€ -	€ -	€ -
III. Riserva di Rivalutazione	€ -	€ -	€ -
IV. Fondo Riserva	€ 202.913	€ 202.913	€ 202.913
V.	€ -	€ -	€ -
VI. Riserve statutarie o regolamentari:	€ -	€ -	€ -
a) fondo rinnovo impianti	€ 1.020.450	€ 1.020.450	€ 1.020.450
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti	€ 426.576	€ 445.151	€ 460.351
c) altre	€ -	€ -	€ -
VII. Altre Riserve:	€ -	€ -	€ -
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti	€ 1.336.496	€ 1.298.413	€ 1.260.329
b) fondo di riserva per condono	€ 211.528	€ 211.528	€ 211.528
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	€ -	€ -	€ -
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	€ 18.574	€ 15.200	€ 37.316
Totale patrimonio netto	€ 4.038.563	€ 4.015.681	€ 4.014.913
B) Fondi per rischi e oneri:			
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ -	€ -	€ -
2. per imposte	€ -	€ -	€ -
3. altri	€ 814.701	€ 814.701	€ 830.701
Totale per fondo rischi e oneri	€ 814.701	€ 814.701	€ 830.701
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€ 387.319	€ 423.972	€ 422.216
D) Debiti:			
1. Prestiti obbligazionari	€ -	€ -	€ -
2.	€ -	€ -	€ -
3. Debiti verso:	€ -	€ -	€ -
a) Tesoriere	€ -	€ -	€ -
b) banche	€ 676.148	€ -	€ 1.278.054
c) poste	€ -	€ -	€ -

Stato Patrimoniale Passivo

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2015</i>
4. Mutui	€ 1.497.128	€ 3.137.138	€ 2.950.619
5. Acconti			
6. Debiti verso fornitori	€ 12.260.191	€ 11.137.858	€ 14.131.000
7. Debiti rappresentati da titoli di credito	€ -	€ -	€ -
8. Debiti verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -
9. Debiti verso imprese collegate	€ -	€ -	€ -
10. Debiti verso Enti pubblici di riferimento:	€ -	€ -	€ -
a) per quote di utili d'esercizio	€ -	€ -	€ -
b) per interessi	€ -	€ -	€ -
c) altri	€ 101.717	€ 62.692	€ 31.038
11. Debiti tributari	€ 1.375.626	€ 1.060.924	€ 148.958
12. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	€ 63.053	€ 66.203	€ 66.831
13. Altri debiti	€ 1.487.444	€ 745.855	€ 1.781.606
Totale Debiti	€ 17.461.307	€ 16.210.670	€ 20.388.106
E) Ratei e Risconti	€ 2.888.033	€ 2.907.388	€ 3.135.602
TOTALE PASSIVO	€ 25.589.923	€ 24.372.412	€ 28.791.538



CONTO ECONOMICO

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 Ricavi				
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 27.132.026	€ 27.977.253	€ 29.790.698	€ 28.011.034
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:	€ -	€ -	€ -	€ -
- a) diversi	€ 258.535	€ 196.011	€ 53.801	€ 493.704
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.007.388	€ 1.132.636	€ 1.195.201	€ 1.054.185
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 28.397.947	€ 29.305.900	€ 31.039.700	€ 29.558.923
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 408.260	€ 424.228	€ 505.690	€ 353.261
7 Per servizi	€ 26.203.621	€ 27.244.021	€ 28.853.920	€ 27.336.382
8 Per godimento di beni e di terzi	€ 1.497	€ 26.560	€ 12.500	€ 1.560
9 Per il personale:			€ -	
- a) salari e stipendi	€ 619.211	€ 625.321	€ 646.845	€ 646.189
- b) oneri sociali	€ 211.693	€ 214.090	€ 229.084	€ 224.990
- c) trattamento di fine rapporto	€ 46.933	€ 47.560	€ 50.228	€ 49.406
- d) trattamento di quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -	€ -
- e) altri costi	€ 373	€ 381	€ 582	€ 543
10 Ammortamenti e svalutazioni:	€ -	€ -	€ -	€ -
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 2.805	€ 3.656	€ 2.000	€ 4.526
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 728.130	€ 638.908	€ 682.175	€ 641.597
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 80.000	€ 67.000	€ -	€ 85.000
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	€ 5.588	€ 4.935	€ -	€ 11.132
12 Accantonamenti per rischi	€ 17.000	€ -	€ -	€ 16.000
13 Altri accantonamenti	€ -	€ -	€ -	€ -
14 Oneri diversi di gestione	€ 175.597	€ 126.889	€ 109.393	€ 119.115
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 28.489.552	€ 29.413.679	€ 31.092.417	€ 29.489.701
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 91.605	€ 107.779	€ 52.717	€ 69.222

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15 Proventi da partecipazioni				
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari				
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:				
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ 355	€ -	€ 5.000	€ -
TOTALE (16)	€ 355	€ -	€ 5.000	€ -
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:				
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 116.249	€ 106.241	€ 201.031	€ 211.071
TOTALE (17)	€ 116.249	€ 106.241	€ 201.031	€ 211.071
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	€ 116.894	€ 106.241	€ 196.031	€ 211.071
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18 Rivalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:				
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -	€ -

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Consuntivo 2015
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20 Proventi straordinari:				
- a) plusvalenze da alienazioni	€ 26.968	€ 14.674	€ -	€ 2.868
- b) sopravvenienze attive/insussistenze passive	€ 40.821	€ -	€ -	€ 7
- c) quota annua di contributi in conto capitale	€ 273.762	€ 271.761	€ 319.747	€ 267.754
- d) altri	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (20)	€ 341.551	€ 286.435	€ 319.747	€ 270.629
21 Oneri straordinari:				
- a) minusvalenze da alienazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
- b) sopravvenienze passive/insussistenze attive	€ 32.878	€ 11.075	€ -	€ 33.949
- c) altri	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE (21)	€ 32.878	€ 11.075	€ -	€ 33.949
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)	€ 308.673	€ 275.360	€ 319.747	€ 236.680
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 101.174	€ 61.340	€ 70.999	€ 94.831
22- Imposte sul reddito dell'esercizio				
Imposte anticipate IRAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Imposte anticipate IRES	€ -	€ -	€ -	€ -
Imposte dell'esercizio IRAP	€ 36.476	€ 33.219	€ 31.999	€ 17.333
Imposte dell'esercizio IRES	€ 46.124	€ 12.921	€ 39.000	€ 40.182
23- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 18.574	€ 15.200	€ -	€ 37.316



NOTA INTEGRATIVA

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015

redatto secondo il D.M.T. 26.04.95

Signor Presidente, Signori Sindaci dell'Assemblea Consortile

il progetto di Bilancio Consuntivo dell'esercizio, chiuso al 31.12.2015, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un **utile**, dopo le imposte, di **€. 37.316,00** contro un **utile** dell'esercizio precedente di **€. 15.200,00**.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono quelli di cui all'art. 2426 C.C.;

Le voci del precedente Bilancio d'esercizio, riportate per comparazione, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio testè chiusosi (art. 2423 ter C.C. c. 5).

CRITERI APPLICATI nella VALUTAZIONE delle VOCI del BILANCIO e nelle RETTIFICHE di VALORE (art. 2427 n. 1 C.C.)

Le valutazioni di Bilancio sono state effettuate con prudenza, ma nella prospettiva della continuazione della attività dell'Impresa (art. 2423 bis n. 1 C.C.), come segue:

Le Immobilizzazioni Immateriali sono iscritte secondo il criterio del costo specifico a sensi art. 2426 bis n. 1 C.C., senza alcuna svalutazione.

I criteri di Ammortamento adottati sono i seguenti:

- Diritti di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione delle Opere dell'ingegno (software):
i cespiti, di questa categoria, sono ammortizzati in quote costanti del 20% del costo di acquisto;
- Altri Immobilizzazioni Immateriali (lavori su beni di terzi in locazione):
ammortamento quote costanti (in base alla durata dei contratti stipulati).

Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ai sensi art. 2426 n. 1 C.C.; sono raggruppate per categorie omogenee e ammortizzate per l'anno 2015 con la loro residua possibilità di utilizzazione. Gli Ammortamenti sono stati applicati alle singole categorie di Immobilizzazioni materiali in relazione alle aliquote fiscali previste dalla norma.

I **Crediti verso Clienti** sono iscritti in Bilancio secondo il presumibile valore di realizzo ed al netto delle svalutazione dei crediti.

I **Debiti** risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

I **Ratei e i Risconti** sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale (art. 2424 bis c. 5 C.C.).

Le **Disponibilità liquide** sono iscritte per il loro effettivo importo, al valore nominale.

Il **Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto** di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso tutti i dipendenti in forza al 31.12.2015, in conformità alla Legge n. 297/82 ed al vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale (art. 2424 bis c.4 C.C.).

I **Ricavi ed i Costi** sono determinati secondo i Principi Contabili per competenza e nel rispetto della prudenza - nonchè dell'inerenza fra gli uni e gli altri - al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.).

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI (art. 2427 n. 2 C.C.)

Il prospetto seguente evidenzia le movimentazioni delle immobilizzazioni intervenute nell'anno;

Per quanto riguarda i contributi in c/investimenti specifici fino all'anno 1998, sono stati contabilizzati con addebito diretto del fondo al valore del cespite; al fine di operare con una maggiore chiarezza, già dal 1999, si è deciso di utilizzare il sistema previsto, tra l'altro, dai principi contabili O.i.C. dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, del risconto proporzionale all'ammortamento del bene e tale criterio è stato applicato anche nel 2015; come evidenziato nella tabella seguente in apposita colonna.

Per quanto riguarda lo spostamento ad altro raggruppamento trattasi soltanto di ricollocazione al fine di riconciliare le poste contabili al bilancio ex D.M.T.

26/04/1995

Immobilizzazioni Materiali	Variazioni annuali 2015						SALDI	
	Valori al 31/12/2014	Acquisti ed incrementi (+) e Decrementi (-) contributi del concedente (-)	Riclassificazioni e riduzione del fondo ammortamento(+/-)	Alienazioni, Snobilizzazioni e contributi del concedente per (-)	Svalutazioni e spostamento ad altra voce (+/-)	Rivalutazioni (+)		Ammortamenti (-)
1) Terreni e fabbricati	€ 4.048.820,00	€ 577.718,00				€	-€ 189.821,00	€ 4.436.717,00
- fondo di ammortamento	€ -					€		€ -
Totale terreni e fabbricati	€ 4.048.820,00	€ 577.718,00	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 189.821,00	€ 4.436.717,00
2) Impianti e macchinari	€ 460.207,00					€	-€ 87.132,00	€ 373.075,00
- fondo di ammortamento	€ -					€		€ -
Totale impianti e macchinari	€ 460.207,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 87.132,00	€ 373.075,00
3) Attrezzature industriali e commerciali	€ 901.227,00	€ 118.149,00				€	-€ 225.058,00	€ 794.318,00
- fondo di ammortamento	€ -					€		€ -
Totale attrezzature industr. e comm.	€ 901.227,00	€ 118.149,00	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 225.058,00	€ 794.318,00
4) Altri beni	€ 442.842,00	€ 153.930,00	€ 13.917,00	-€ 13.916,00		€	-€ 111.432,00	€ 485.341,00
- fondo di ammortamento	€ -					€		€ -
Totale altri beni	€ 442.842,00	€ 153.930,00	€ 13.917,00	-€ 13.916,00	€ -	€ -	-€ 111.432,00	€ 485.341,00
5) Immobilizzazioni materiali in corso	€ -					€		€ -
- fondo di ammortamento	€ -					€		€ -
Totale immobilizz. materiali in corso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 5.853.096,00	€ 849.797,00	€ 13.917,00	-€ 13.916,00	€ -	€ -	-€ 613.443,00	€ 6.089.451,00

Immobilitazioni Immateriali	Variazioni annuali 2015							SALDI Valori al 31/12/2015
	Valori al 31/12/2014	Acquisti ed incrementi (+)	Riclassificazioni (+/-)	Alienazioni e Smobilizzazioni (-)	Svalutazioni (-)	Rivalutazioni (+)	Ammortamenti (-)	
1) Costi di impianti ed ampliamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale costi di impianti e ampliamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicitari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale costi di ricerca e sviluppo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3) Diritti di brevetto, software, ecc.	€ 12.854,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.328,00
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale diritti di brevetto, software, ecc.	€ 12.854,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.328,00
4) Concessioni, licenze, marchi, ecc.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale concessioni, licenze, marchi e simili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5) Avviamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale avviamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
6) Immobilizzazioni immateriali in corso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali in corso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
7) Altre immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- fondo di ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale altre immobilizzazioni immater.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 12.854,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.526,00	€ 8.328,00

**VARIAZIONI INTERVENUTE nelle ALTRE VOCI dell'ATTIVO e del
PASSIVO (art. 2427 n. 4 C.C.)**

Per quel che concerne le Variazioni intervenute nell'esercizio 2015 nelle "altre poste" dell'Attivo e del Passivo si riportano i dati riassuntivi nel Prospetto seguente:

Variazioni intervenute nelle voci dell'attivo del Bilancio che non costituiscono immobilizzazioni

Voci	Saldi iniziali al 31/12/2014	Aumenti / Accantonamenti	Diminuzioni / Utilizzi	Differenze v.-		Saldi finali al 31/12/2015
				Absolute	%	
ATTIVO						
A) Crediti V/Enti pubblici di riferimento per capitale di dotazione deliberato da versare	€ 15.869	€ -	€ 3.000	€ 3.000	-	€ 12.869
Totale Crediti V/Enti pubblici di riferimento per capitale di dotazione deliberato da versare	€ 15.869	€ -	€ 3.000	€ 3.000	-	€ 12.869
C.I. RIMANENZE						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 17.963	€ -	€ 11.132	€ 11.132	-	€ 6.831
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -
3) Lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -
4) Prodotti finiti e merci	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -
5) Altre rimanenze	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -
6) Acconti	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -
Totale rimanenze	€ 17.963	€ -	€ 11.132	€ 11.132	-	€ 6.831
C.II. CREDITI						
1) Verso Clienti ed Utenti	€ 15.494.245	€ 3.461.652	€ -	€ 3.461.652	-	€ 18.955.897
2) Verso Clienti e Utenti - oltre 12 mesi	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -
3) Verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -
4) Verso imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -
5) Verso Enti Pubblici di riferimento	€ 858.532	€ 1.008.618	€ -	€ 1.008.618	-	€ 1.867.150
Totale lordo dei Crediti commerciali	€ 16.352.777	€ 4.470.270	€ -	€ 4.470.270	-	€ 20.823.047
- Svalutazione Crediti	€ 750.573	€ 72.141	€ -	€ 72.141	-	€ 822.714
Totale netto dei Crediti commerciali	€ 15.602.204	€ 4.398.129	€ 11.132	€ 4.386.997	9.81	€ 20.000.333
6) Verso Altri	€ 1.112.905	€ 1.553.675	€ -	€ 1.553.675	-	€ 2.666.580
Totale Crediti	€ 16.715.109	€ 5.951.804	€ 22.264	€ 5.929.540	35,47	€ 22.866.913
C.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCO IMMOBILIZZAZIONI						
1) Partecipazioni in imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -
2) Partecipazioni in imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -
3) Altre Partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -
5) Altri Titoli	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -
Totale Attività Finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -
C.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1) Depositi bancari e postali	€ 1.751.224	€ -	€ 1.750.448	€ 1.750.448	-	€ 776
2) Assegni	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -
3) Denaro e valori in Cassa	€ 470	€ 1	€ -	€ 1	-	€ 471
Totale Disponibilità Liquide	€ 1.751.694	€ 1	€ 1.750.448	€ 1.750.447	-	€ 1.247
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 18.484.766	€ 5.951.805	€ 1.783.844	€ 4.167.961	22,55	€ 22.674.991
D. RATEI E RISCOINTI						
1) Ratei attivi	€ -	€ -	€ -	€ -	-	€ -
2) Risconti attivi	€ 5.827	€ 72	€ -	€ 72	-	€ 5.899
Totale Ratei e Risconti	€ 5.827	€ 72	€ -	€ 72	-	€ 5.999
TOTALE Stato Patrimoniale = ATTIVO	€ 18.506.462	€ 5.951.877	€ 1.783.844	€ 4.168.033	22,52	€ 22.693.759

***Crediti verso Comuni per Fondo Consortile deliberato,
da versare***

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso Enti Pubblici di Riferimento per Capitale di Dotazione deliberato da versare</i>		
	Crediti verso Comune di Villata	€ 12.869
Totale	<i>Crediti verso Enti Pubblici di Riferimento per Capitale di Dotazione</i>	€ 12.869

Crediti verso clienti

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso clienti</i>	
Crediti per note di variazione da ricevere	€ 104.659
Crediti verso clienti anno 2015	€ 15.200.092
Crediti verso clienti in contenzioso	€ 2.779
Crediti verso clienti per documenti da emettere	€ 3.648.366
Fondo svalutazione crediti verso clienti al 2015	-€ 822.715
<i>Crediti verso clienti</i>	<i>€ 18.133.182</i>

Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)</i>		
	Crediti verso erario per ritenute versate dai comuni consortili nell'anno 2015 su contributo ordinario e interessi	€ 21.085
Totale Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)		€ 21.085

Crediti verso Stato

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso Stato</i>		
Credito IVA al 31/12/15		€ 1.745.680
Credito per imposte IRES anticipate anni precedenti		€ 8.144
Crediti per imposte IRAP anticipate anni precedenti		€ 1.155
Crediti verso l'Erario per conguaglio IRPEF e 730		€ 6.958
Crediti verso Stato per acconto IRAP		€ 29.557
Crediti IRES per istanza IRAP		€ 45.667
Crediti per IRES		€ 13.203

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Crediti per IRAP		€ 3.733
Crediti verso Erario per partite fiscali entro 12 mesi (irap,ecc)		€ 4.882
Crediti verso INAIL entro 12 mesi		€ 55
Totale Crediti verso Stato		€ 1.859.034

Crediti verso altri Enti territoriali entro 12 mesi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Crediti verso altri Enti territoriali entro 12 mesi</i>		
	Credito verso la Provincia di Novara per il contributo per la realizzazione del centro di conferimento di Garbagna Novarese	€ 11.545
	Credito verso la Provincia di Novara per il contributo per la realizzazione del centro di conferimento di Nibbiola	€ 919
	Credito verso la Provincia di Novara per il contributo concesso dalla Provincia di Novara nell'anno 1999 per studiare le procedure necessarie alla creazione di un'unica azienda consortile provinciale	€ 11.457
	Credito verso la Provincia di Novara per Adeguamento del centro di raccolta rifiuti nel comune di Galliate	€ 53.280
	Credito verso la Provincia di novara per Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti nel comune di Novara Via delle Rosette/Quartiere Nord	€ 65.815
Totale	<i>Crediti verso altri Enti territoriali entro 12 mesi</i>	€ 143.016

Altri crediti diversi entro 12 mesi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Altri crediti diversi entro 12 mesi</i>		
Depositi presso Cassa Depositi e Prestiti per mutui concessi		€ 564.919
Sanzioni A.T.I. anni precedenti		€ 21.377
Credito verso condominio Gli Arki per consuntivo 2006		€ 16
Credito per doppio pagamento fattura 981604409 H3G (Bonifico Bancario) e domiciliazione in attesa di rimborso		€ 590
Integrazione Iva su avviso N° 38 del 12/09/2011 - STUDIO NOTARILE MITTINO		€ 16
Compensi diritti e altre spese anticipate per contratto		€ 2.070
Credito verso Condominio Supernova per consuntivo 2006		€ 175
Deposito cauzionale Exergia per fornitura energia elettrica impianto*		€ 5.513
Exergia Spa per rimborso pagamento ft. 242948 del 21/09/08 e RCD005502/12		€ 3.638

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Credito verso dipendenti		€ 453
Crediti Verso economo del Consorzio*		€ 6.412
Abonamento "LA STAMPA" Codice ordine N° 9800015409		€ 120
FATTURA N° V8 17 DEL 01/01/2013 EUROPAM S.R.L.		€ 6.297
FATTURA N° V8 147 DEL 25/10/2013 -EUROPAM S.R.L.		€ 6.232
Sanzioni erogate a San Germano nell'ambito del servizio di igiene ambientale come da contratto d'appalto anno 2013/2014		€ 16.260
N° Polizza 27349342 Ramo: cauzioni/fidejussioni delegataria: SACE BT SPA		€ 533
Anticipo su telefonate		€ 103
Anticipo su conversazioni telefoniche impianto		€ 103
Depositi cauzionali per servitù torrente Arbogna in Novara NO/SC-Fasc. Reg.		€ 684
Pubblicazione bando di gara per mutuo realizzazione capannone presso impianto Via Mirabella C.I.G. 608991225D su Gazzetta Ufficiale Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato		€ 1.029

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Pagamento proforma n. 62 del DEL 08/09/2015 Notaio	€ 503
	Deposito per cauzione smaltimento percolato	€ 5.500
	Integrazione mandato lordo n. 310 del 06/07/2015 per pagamento FT.65/15 del 01/07/2015	€ 900
<hr/>		
Totale	<i>Altri crediti diversi entro 12 mesi</i>	€ 643.443

Banche

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Banca</i>		
	Denaro presso banca Banca Popolare di Novara al 31/12/2015	€ 775
Totale Banca		€ 775

Valori Bollati

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Valori bollati</i>		
	Valori bollati al 31/12/2015	€ 471
Totale	<i>Valori bollati</i>	€ 471

Risconti attivi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Risconti attivi</i>		
	Costi per Buono pasto di competenza 2015	€ 1.164
	Abbonamento dal 18/09/2015 al 17/09/2016 a Codice Ambiente e sicurezza de Il Sole 24 ore	€ 427
	Canone periodo novembre 2015 - gennaio 2016 macchine d'ufficio	€ 435
	Abbonamento annuale quotidiano il Sole 24 Ore PDF on line dal 07/08/2015 al 06/08/2016	€ 203
	Spese telefoniche uffici da 01/12/2015 a 31/01/2016	€ 268
	Abbonamento a La Stampa Tutto Digitale cod.ord.9800095155 da 25/06/2015 a 24/06/2016	€ 86
	Spese telefoniche impianto 01/12/2015 a 31/01/2016	€ 494
	Spese telefoniche impianto 01/12/2015 a 31/01/2016	€ 14
	Spese telefoniche linee dedicate a modem da 01/12/2015 a 31/01/2016	€ 247

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Tassa automobilistica DP687TW scad Aprile 2016	€ 44
	Abbonamento Rinnovo enti appaltanti dal 01/05/2015 al 34/04/2016	€ 426
	Polizza fidejussoria 5149.00.27 accogli. Cat. 8 Classe F CBBN - dal 05/06/2013 al 05/06/2020	€ 2.091
Totale	Risconti attivi	€ 5.899

Variazioni intervenute nelle voci del passivo del Bilancio

Voci	Saldi finali al 31/12/2014	Aumenti / Accantonamenti	Diminuzioni / Utilizzi	Differenze +/-		Saldi finali al 31/12/2015
				Absolute	%	
PASSIVO E NETTO						
A. PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale di Dotazione	€ 822.026	€		€	-	€ 822.026
II) (Riserva da sovrapprezzo delle azioni)						
III) Riserve di rivalutazioni						
IV) Riserva legale	€ 202.913	€		€	-	€ 202.913
V) (Riserva per azioni proprie in portafoglio)						
VI) Riserve Statutarie e regolamentari	€ 1.465.601	€ 15.200		€ 15.200	1,04	€ 1.480.801
VII) Altre Riserve (di cui i Contributi al Capitale per investimenti)	€ 1.298.413		€ 38.084	€ 38.084	2,93	€ 1.260.329
VIII) Riserve per condono	€ 211.528			€	-	€ 211.528
IX) Utili (Perdite) portati a nuovo +/-	€			€	-	€
X) Utili (Perdite) dell'esercizio +/-	€ 15.200	€ 22.116		€ 22.116	145,50	€ 37.316
	€ 4.015.681	€ 37.316	€ 38.084	€ 768	0,02	€ 4.014.913
Totale PATRIMONIO NETTO						
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1) (Fondi per trattamento di quiescenza ed Obblighi simili)	€ 423.972	€	€ 1.756	€ 1.756	0,41	€ 422.216
2) (Fondi per imposte)	€			€	-	€
3) Altri Fondi	€ 814.701	€ 16.000		€ 16.000	1,96	€ 830.701
	€ 1.238.673	€ 16.000	€ 1.756	€ 14.244	1,15	€ 1.252.917
Totale Fondi per Rischi ed Oneri						
D. DEBITI						
1) Obbligazioni (Debiti Obbligazionari)						
2) Debiti verso banche (anticipazioni di cassa)	€	€ 1.278.054		€ 1.278.054	100,00	€ 1.278.054
3) Debiti verso Banche (Mutui)	€ 3.137.138		€ 186.519	€ 186.519	5,95	€ 2.950.619
4) Debiti verso altri Finanziatori (Mutui)						
5) Accounti ad Anticipi (da Clienti ad Utenti)						
6) Debiti verso Fornitori	€ 11.137.858	€ 2.993.142		€ 2.993.142	26,87	€ 14.131.000
7) Debiti verso Fornitori - oltre 12 mesi						
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito						
9) Debiti verso imprese controllate						
10) Debiti verso imprese collegate						
11) Debiti verso Enti Pubblici di riferimento	€ 62.692		€ 31.654	€ 31.654	50,49	€ 31.038
12) Debiti Tributarî	€ 1.060.924		€ 911.966	€ 911.966	85,96	€ 148.958
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	€ 66.204	€ 627		€ 627	0,95	€ 66.831
14) Altri Debiti	€ 745.855	€ 1.035.751		€ 1.035.751	138,87	€ 1.781.606
	€ 16.210.571	€ 5.307.574	€ 1.130.159	€ 4.177.435	25,77	€ 20.388.106
Totale DEBITI						
E. RATEI E RISCOINTI						
1) Ratei Passivi	€ 413.131	€	€ 12.883	€ 12.883	3,12	€ 400.248
2) Riscointi Passivi	€ 2.494.256	€ 241.097		€ 241.098	9,67	€ 2.735.354
	€ 2.907.387	€ 241.097	€ 12.883	€ 238.215	7,85	€ 3.135.602
Totale Ratei/Riscointi						
TOTALE Stato Patrimoniale = PASSIVO						
	€ 24.372.412	€ 5.601.987	€ 1.182.862	€ 4.419.126	18,13	€ 28.791.538

Capitale di Dotazione

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Capitale di Dotazione</i>		
	Quota versata dal Comune di Villata per ingresso nel Consorzio di Bacino Basso Novarese	€ 18.000
	Quota non ancora versata dal comune di Villata per ingresso nel Consorzio di Bacino Basso Novarese da Versare	€ 12.869
	Parte di impianto che è entrato in funzione per inizio attività (opere civili e opere elettromeccaniche)	€ 382.208
	Acquisto area con contributi dei Comuni Consortili	€ 106.423
	Parte di realizzazione dell'impianto finanziato con gli avanzi di Amministrazione del Consorzio anni precedenti	€ 302.526
Totale	<i>Capitale di Dotazione</i>	€ 822.026

Fondo contributi in conto capitale per investimenti

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Fondo contributi in conto capitale per investimenti</i>		
	Fondo contributi in conto capitale per investimenti al 01/01/2015	€ 1.298.413
	Quota anno 2015 contributo in conto impianti decurtati dal Fondo Contributo in c/capitale per investimenti (Fabbricati a destinazione industriale)	-€ 38.083
Totale	<i>Fondo contributi in conto capitale per investimenti</i>	€ 1.260.330

Fondo rischi e oneri: altri

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Fondo rischi ed oneri: altri		
	Passività potenziali inerenti i rischi connessi agli impianti del Consorzio	€ 206.582
	Accantonamenti anni precedenti al fondo ripristino ambientale	€ 262.258
	Accantonamento dall'anno 2006 al 2010 al fondo rischi ed oneri per manutenzioni cicliche per attrezzature raccolta differenziata	€ 110.000
	Accantonamento residuo al 31/12/2005 su accantonamenti anno 2004 al fondo per manutenzioni cicliche per attrezzature raccolta differenziata	€ 12.577
	Accantonamento anno 2006 al fondo per ripristino beni gratuitamente devolvibili (Centri di conferimento comunali)	€ 30.000
	Accantonamento anno 2012 per la riparazione di attrezzature per raccolta differenziata (Container Presse ECC.)	€ 45.000
	Accantonamento per oneri per attivazione servizi informativi sul territorio a mezzo applicazioni informatiche o via web	€ 16.000

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	Fondo accantonamento per manutenzione impianto Via Mirabella	€ 148.282
Totale fondo rischi ed oneri		€ 830.699

Fondo trattamento di fine rapporto

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>		
	Fondo Trattamento di Fine Rapporto	€ 422.216
Totale Fondo trattamento fine rapporto		€ 422.216

Debiti verso altri finanziatori (mutui)

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>		
	Mutuo Banco Popolare centro di conferimento Galliate e Novara	€ 455.520
	Mutuo Banco Popolare discarica e area cimiteriale (Comune di Novara)	€ 1.193.711
	Mutuo Banco Popolare acceso anno 2015 (Comune di Vicolungo)	€ 187.208
	Mutui Credito Valtellinese al 31/12/2015 (Comune di Vespolate)	€ 155.535
	Mutui Banco Popolare acceso al 31/12/2015 (Comune di Nibbiola)	€ 40.745
	Mutui Cariparma al 31/12/2015 (Comune di Momo)	€ 69.631
	Mutui Cariparma al 31/12/2015 (Comune di San Pietro Mosezzo)	€ 151.415
	Mutui Cariparma al 31/12/2015 (Comune di Recetto)	€ 58.991
	Mutui Banca Popolare di Novara al 31/12/2015	€ 637.863
Totale	<i>Debiti verso altri finanziatori</i>	€ 2.950.619

Banche

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<hr/>		
<i>Banca cassiera - tesoreria</i>		
	Utilizzo Denaro presso Banca Popolare di Sondrio al 31/12/2015	€ 1.278.054
<hr/>		
Totale	<i>Banca cassiera - tesoreria</i>	€ 1.278.054

Debiti verso fornitori

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	
Debiti verso fornitori al 31/12/2015	€ 12.238.768
Debiti verso fornitori per documenti da ricevere	€ 1.892.233
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	€ 14.131.000

Debiti tributari

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti tributari</i>		
	Addizionale regionale su lavoro assimilato a lavoro dipendeten (Segretario Assemblea)	€ 216
	Debiti per IRES	€ 40.182
	Debiti per IRAP	€ 17.333
	Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendenti	€ 28.853
	Ritenute fiscali su redditi assimilati a lavoro dipendenti	€ 1.679
	Addizionale regionale su lavoro dipendente	€ 23
	IVA in sospensione al 31/12/2015	€ 60.671
Totale	<i>Debiti tributari</i>	€ 148.957

Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		
FASDA		€ 510
INAIL 2015		€ 2.220
INAIL Banca ore non usufruite al 31/12/2015		€ 33
INAIL Ferie residue 2015		€ 1.032
INAIL Premio produzione 2015		€ 485
INAIL Rateo 14° mesilità anno 2015		€ 648
INPDAP Banca ore non usufruita al 31/12/2015		€ 215

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
	INPDAP dicembre 2015 e 13ma a carico consorzio	€ 19.876
	INPDAP dicembre 2015 r 13ma a carico del dipendente	€ 7.496
	INPDAP F.do credito a carico dipendenti su retribuzione mese di dicembre 2015 e 13° mensilità	€ 292
	INPDAP ferie residue al 31/12/2015	€ 6.000
	INPDAP liquidazione INPDAP solidarietà 10% a carico consorzio su retribuzioni ai dipendenti mese di dicembre 2015 E 13° mensilità	€ 121
	INPDAP premio di produzione anno 2015	€ 4.517
	INPDAP rateo 14° mesilità anno 2015	€ 4.990
	INPS banca ore non usufruita al 31/12/2015	€ 66

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
INPS compenso segretario 2015		€ 348
INPS dicembre 2015 e 13ma		€ 5.873
INPS ferie residue al 31/12/2015		€ 1.650
INPS premio di produzione anno 2015		€ 1.395
INPS rateo 14° mensilità anno 2015		€ 1.499
INPS su compenso al segretario 2015		€ 696
PREVIAMBIENTE contributo quota T.F.R. dicembre 2015		€ 622
PREVIAMBIENTE Contributo a carico del Consorzio 2015		€ 200

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
PREVIAMBIENTE Contributo a carico del dipendente dicembre 2015 e 13ma mensilità		€ 412
PREVINDAI carico dipendente su retribuzioni mese di novembre 2015		€ 523
PREVINDAI carico dipendente su retribuzioni mese dicembre 2015		€ 1.582
PREVINDAI carico dipendente su retribuzioni mese ottobre 2015		€ 485
PREVINDAI Contributi a carico del consorzio IV Trimestre		€ 1.727
PREVINDAI quota T.F.R. 4° trimestre 2015		€ 1.319
Totale	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 66.830

Altri debiti

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>altri debiti</i>		
Rimborso mutuo comune di Novara		€ 31.000
Rilevati interessi passivi su anticipazioni dil tesoreria 4° Trimestre anno 2015*		€ 20.813
Debiti verso Comune di CASTELLAZZO per doppio incasso		€ 68
Prestazione occasionale effettuata per progetto PERNATE		€ 5.000
Conguaglio anno 2015 polizza n. 65/31837734 resp. Civile terzi prodotti Unipol		€ 798
Debito nei confronti del COMUNE DI MEZZOMERICO - per rettifica fattura in splyt payment		€ 8.472
Rimborso spese al Comune di Novara per sala consiliare anno 2012		€ 285
Contributi anno 2014 a favore della Fondazione Rubes Triva per prevenzione e sicurezza sul lavoro		€ 168

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Note di credito da emettere verso Clienti		€ 1.366.133
Deposito assegno per cauzione contratto ritiro compost effettuato da Elettra Energia		€ 10.000
Debito verso gestore della discarica per fidejussione		€ 266.741
Deposito cauzionale su contratto del servizio ritiro rottami - CERRIOTTAMI		€ 3.500
Rimborso spese al Comune di Novara per sala consiliare anno 2011		€ 39
Debiti verso personale per ferie, banca ore, premio e 14A Mensilità		€ 68.590
Totale <i>altri debiti</i>		€ 1.781.606

Ratei passivi

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
<i>Ratei passivi</i>		
	Costi di competenza dell'anno 2015 che verranno sostenuti nell'anno 2016 - Costi rifiuti terre di spazzamento (correlato ai ricavi dell'anno 2015)	€ 4.564
	Ratei passivi per costi di competenza dell'anno 2002 inerenti la post gestione della discarica consortile sita nel Comune di Barengo	€ 24.632
	Costi rilevati nell'esercizio 2001 per la post gestione della discarica controllata di Barengo	€ 31.421
	Costi rilevati nell'esercizio 2000 che saranno sostenuti negli esercizi successivi per quanto riguarda la post gestione della discarica controllata di Barengo	€ 49.087
	Costi rilevati nell'esercizio 1999 che verranno sostenuti nell'esercizio futuro per la Post Gestione della discarica controllata di Barengo	€ 83.880
	Costi rilevati nell'esercizio 1998 che verranno sostenuti nell'esercizio futuro per la Post Gestione della discarica controllata di Barengo	€ 145.486
	Costi di competenza dell'anno 2015 che verranno sostenuti nell'anno 2016 - Costi di smaltimento ingombranti (Correlato ai ricavi del 2015)	€ 10.945

<i>Descrizione</i>	<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
		€ 12.118
	Costi di competenza dell'anno 2015 che verranno sostenuti nell'anno 2016 - Costi di compostaggio della frazione umida (correlato ai ricavi del 2015)	
		€ 38.114
	Costi del verde di competenza dell'anno 2015 che verranno sostenuti nel 2016	
Totale	Ratei passivi	€ 400.247

- Crediti:

L'ammontare dei **Crediti verso clienti** è ricondotto al presumibile valore di realizzo. Il fondo svalutazione dei crediti è stato accantonato per €. 85.000,00 ed utilizzato per crediti inesigibili per € 12.859,00.

I **Crediti "verso Altri"** sono rappresentati dalle partite creditorie verso l'Erario per maggiore IVA a credito, e da cauzioni varie costituite da Terzi.

- Debiti verso fornitori.

Tali Debiti sono iscritti al valore nominale e trovano riscontro nel prospetto allegato.

- Debiti Tributarî.

Si riferiscono ai Debiti verso l'Erario, per le Ritenute alla fonte d'Acconto dei "mesi" di Dicembre 2015 e della XIII mensilità operata al Personale nonchè per l'IV.A. in sospensione non ancora liquidata, in conformità al dettato dell'art. 6 comma 5 del D.P.R. 633.

Altri Debiti.

Riguardano principalmente i Dipendenti: per il debito corrente delle competenze variabili, regolato normalmente nel Gennaio successivo e per quello consolidato: per ferie spettanti, ma non godute alla fine d'anno e note di variazione da emettere nei confronti dei Comuni Consortili per conguaglio;

**COMPOSIZIONE delle VOCI "RATEI e RISCONTI", "ALTRI FONDI",
"ALTRE RISERVE" (art. 2427 n. 7 C.C.)**

Ratei e Risconti Attivi: la voce (D dell'Attivo) comprende:

- fra i "Risconti attivi", per €. 5.899,00, per il rinvio di costi di competenza ad esercizi successivi per [spese telefoniche, tasse proprietà automezzi, abbonamenti, noleggi ecc.].

Ratei Risconti Passivi: relativamente alla voce E del Passivo, trattasi:

- per i Risconti passivi: € 2.735.354,00 inerenti il risconto per ricavi anticipati nell'anno 2015 relativi al contributo in c/esercizio, erogato dai Comuni consortili, nonché le quote di contributo in conto impianti/capitale di competenza di esercizi futuri, come meglio dettagliato nell'allegato;
- per i Ratei passivi: €. 400.247,00 sono costi rilevati nell'esercizio corrente, che verranno sostenuti negli esercizi futuri per la post-gestione della discarica controllata di Barengo, per quote relative alle rimanenze di verde, frazione organica e spazzamento da inviare a recupero. le quote di costo trovano correlazione con i ricavi.

**NOTIZIE SUGLI IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO
PATRIMONIALE E SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI
D'ORDINE (art. 2427 n. 9 C.C.)**

Nei Conti d'Ordine i valori indicati si riferiscono:

- ad impegni assunti nei confronti del Comune di Novara, per la realizzazione della strada di accesso all'impianto di via Mirabella
- a garanzie ricevute da terzi su contratti stipulati.
- a impegni per locazione di attrezzature.
- a impegni verso la Provincia

SCOSTAMENTI RISPETTO AL BILANCIO PREVENTIVO 2015

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione di cui alla voce A è costituito da:

- vendite e prestazioni di servizi per €. 28.011,00, voce A1 lettera a);
- altri ricavi e proventi diversi per €. 493.704,00 voce A5 lettera a);
- contributi in conto esercizio per €. 1.054.185,00, voce A5 lettera c).

La voce A1, lettera a), ricavi delle vendite e delle prestazioni, è diminuita rispetto a quanto preventivato per l'anno 2015 per minor servizi richiesti e diminuzione dei quantitativi di rifiuti prodotti.

Nella voce A5, lettera a) Altri ricavi e proventi diversi sono stati contabilizzati ricavi inerenti rimborsi diversi da privati e da enti.

La voce A5, lettera c), riguarda il contributo ordinario di funzionamento previsto dalla Convenzione e dallo Statuto del Consorzio.

Il contributo ordinario di funzionamento (quale contributo di natura associativa) e il corrispettivo per i servizi erogati dal Consorzio sono stati determinati dall'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio di Previsione. A riguardo di detto contributo si deve rilevare che esso, per la sua natura, non ha una utilità patrimoniale diretta a favore del soggetto erogante i contributi medesimi, ma realizza unicamente un interesse mediato e collettivo connesso ai fini istituzionali dei Comuni aderenti. Nella determinazione del Bilancio di esercizio si deve necessariamente tenere conto degli indirizzi contenuti nel Bilancio di Previsione approvato dall'Assemblea e, di conseguenza, nell'indicazione dei ricavi e dei costi. A tal fine si rende necessario determinare il risultato di esercizio relativo all'attività cosiddetta commerciale per i servizi resi agli Enti Consorziati. L'analisi dei ricavi e dei costi sostenuti deve ovviamente avere riguardo a quelli di diretta

imputazione dell'attività commerciale e della quota delle spese generali di funzionamento che non può che essere correlata a quanto previsto nei documenti previsionali. Lo scopo istituzionale, nell'ottica complessiva delle leggi di riferimento nazionali e regionali, è ritenuto prevalente sull'effettivo esercizio dei servizi nei confronti degli Enti Consorziati. Per effetto del differimento di alcune attività previste è stata rilevata in €. 43.500,00 la minor quota di contributo di funzionamento prevista a carico dei Comuni Consorziati in sede di approvazione del Bilancio di Previsione; il risconto passivo che è stato contabilizzato verrà utilizzato per l'abbattimento dell'ammontare del contributo ordinario come già considerato a livello previsionale per l'anno 2016 altresì in considerazione la disposizione del D.L. 153/80 convertito in Legge 299/80 che può essere considerata ancora vigente come norma di carattere generale finalizzata a regolare i rapporti tra il Consorzio e gli Enti aderenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione di cui alla voce B, riguardano:

- Materie prime sussidiarie, di consumo e merci per €. 353.261,00, voce B6;
- Costi per servizi per €. 27.336.382,00, voce B7;
- Godimento di beni di terzi per €. 1.560,00 voce B8;
- Costi per il personale per €. 921.128,00, voce B9;
- Ammortamenti immateriali e materiali al lordo dei contributi in c/impianti per €. 646.123,00 voce B10 lettea a) e b);
- svalutazione dei crediti per €. 85.000,00 voce B10 lettera d);
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per €. 11.132,00 voce B11;
- Accantonamenti per rischi € 16.000.00;
- Oneri diversi di gestione €. 119.115,00, voce B14;

La voce B14 – Oneri diversi di gestione - tale voce è stata interessata dalla quota di rimborso che il Consorzio versa al Comune di Novara per la realizzazione della strada di accesso all'impianto di Via Mirabella, i compensi agli organi istituzionali del Consorzio

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce C16 lettera d) numero 4) – Oneri finanziari - tale voce è stata interessata dalla contabilizzazione degli interessi passivi di competenza dell'anno 2015 per il mutuo per l'acquisizione della sede consortile, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e per i mutui contratti per la realizzazione dei centri di conferimento comunali del Comune di San Pietro Mosezzo, Recetto, Momo, Vespolate e Nibbiola, Vicolungo.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La voce E20 lettera a) interessa l'alienazione di un veicolo

La voce E20 lettera b) interessa sopravvenienze per sistemazioni di partite relative ad anni precedenti

La voce E20 lettera c) interessa la quota di contributi in c/investimenti di competenza dell'esercizio, contabilizzati in proporzione alla quota di ammortamento relativa.

La voce E21 lettera b) comprende sopravvenienze passive per euro 33.949.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato d'esercizio presenta un utile dopo le imposte di €. 37.316,00.

La voce B14 – Oneri diversi di gestione - tale voce è stata interessata dalla quota di rimborso che il Consorzio versa al Comune di Novara per la realizzazione della strada di accesso all'impianto di Via Mirabella, i compensi agli organi istituzionali del Consorzio

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce C16 lettera d) numero 4) – Oneri finanziari - tale voce è stata interessata dalla contabilizzazione degli interessi passivi di competenza dell'anno 2015 per il mutuo per l'acquisizione della sede consortile, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, per la messa in sicurezza della discarica della Bicocca e dell'area cimiteriale del comune di Novara e per i mutui contratti per la realizzazione dei centri di conferimento comunali del Comune di San Pietro Mosezzo, Recetto, Momo, Vespolate, Nibbiola, Vicolungo Galliate e Novara.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La voce E20 lettera a) interessa l'alienazione di un veicolo

La voce E20 lettera b) interessa sopravvenienze per sistemazioni di partite relative ad anni precedenti

La voce E20 lettera c) interessa la quota di contributi in c/investimenti di competenza dell'esercizio, contabilizzati in proporzione alla quota di ammortamento relativa.

La voce E21 lettera b) comprende sopravvenienze passive per euro 33.949.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato d'esercizio presenta un utile dopo le imposte di €. 37.316,00.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il Consorzio dall'1/01/1998 è soggetto passivo di imposta sul reddito d'esercizio. Per questo aspetto, nell'approntamento di questo bilancio di chiusura, sono stati considerati gli oneri tributari, correlati alla normativa vigente di competenza dell'anno 2015. Gli importi considerati riferiscono a IRAP dell'esercizio per €. 17.333,00 ed IRES dell'esercizio per €. 40.182,00.

Per quanto concerne le spese di rappresentanza, essendo di modica entità, sono state interamente riprese a tassazione senza rinviarne un 1/3 nei successivi 5 anni.

Ai fini delle imposte dirette (IRES ed IRAP) il Consorzio ha aderito al condono tombale per gli anni 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002, previsto dalla L.289/2002

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO E
RAFFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE:**

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Scotamenti anno 2014/2015
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi			
- a) delle vendite e delle prestazioni	€ 27.977.253	€ 28.011.034	€ 33.781
- b) da copertura di costi sociali	€ -	€ -	€ -
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:	€ -	€ -	€ -
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	€ -
5 Altri ricavi e proventi:	€ -	€ -	€ -
- a) diversi	€ 196.011	€ 493.704	€ 297.693
- b) corrispettivi	€ -	€ -	€ -
- c) contributi in conto esercizio	€ 1.132.636	€ 1.054.185	-€ 78.451
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 29.305.900	€ 29.558.923	€ 253.023

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Scotamenti anno 2014/2015
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	€ 424.228	€ 353.261	-€ 70.967
7 <i>Per servizi</i>	€ 27.244.021	€ 27.336.382	€ 92.361
8 <i>Per godimento di beni e di terzi</i>	€ 26.560	€ 1.560	-€ 25.000
9 <i>Per il personale:</i>	€ -	€ -	€ -
- a) <i>salari e stipendi</i>	€ 625.321	€ 646.189	€ 20.868
- b) <i>oneri sociali</i>	€ 214.090	€ 224.990	€ 10.900
- c) <i>trattamento di fine rapporto</i>	€ 47.560	€ 49.406	€ 1.846
- d) <i>trattamento di quiescenza e simili</i>	€ -	€ -	€ -
- e) <i>altri costi</i>	€ 381	€ 543	€ 162
10 <i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>	€ -	€ -	€ -
- a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	€ 3.656	€ 4.526	€ 870
- b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	€ 638.908	€ 641.597	€ 2.689
- c) <i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ -	€ -	€ -
- d) <i>svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	€ 67.000	€ 85.000	€ 18.000
11 <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci</i>	-€ 4.935	€ 11.132	€ 16.067
12 <i>Accantonamenti per rischi</i>	€ -	€ 16.000	€ 16.000
13 <i>Altri accantonamenti</i>	€ -	€ -	€ -
14 <i>Oneri diversi di gestione</i>	€ 126.889	€ 119.115	-€ 7.774
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 29.413.679	€ 29.489.701	€ 76.022

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Scotamenti anno 2014/2015
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15 Proventi da partecipazioni			
- a) in imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) in imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) in altre imprese	€ -	€ -	€ -
TOTALE (15)	€ -	€ -	€ -
16 Altri proventi finanziari			
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1- imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) proventi diversi dai precedenti da:	€ -	€ -	€ -
1 - imprese controllate	€ -	€ -	€ -
2 - imprese collegate	€ -	€ -	€ -
3 - enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
4 - altri	€ -	€ -	€ -
TOTALE (16)	€ -	€ -	€ -
17 Interessi ed altri oneri finanziari verso:			
- a) imprese controllate	€ -	€ -	€ -
- b) imprese collegate	€ -	€ -	€ -
- c) enti pubblici di riferimento	€ -	€ -	€ -
- d) altri	€ 106.241	€ 211.071	€ 104.830
TOTALE (17)	€ 106.241	€ 211.071	€ 104.830
TOTALI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-€ 106.241	-€ 211.071	-€ 104.830

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Scotamenti anno 2014/2015
D. <u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
18 Rivalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (18)	€ -	€ -	€ -
19 Svalutazioni:			
- a) di partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€ -	€ -	€ -
- d) altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE (19)	€ -	€ -	€ -
TOTALI DELLE RETTIFICHE (18-19)	€ -	€ -	€ -

Conto Economico (in euro)

(D.M.T. 26/04/1995)

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Scotamenti anno 2014/2015
<u>E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</u>			
20 Proventi straordinari:			
- a) plusvalenze da alienazioni	€ 14.674	€ 2.868	-€ 11.806
- b) sopravvenienze attive/insussistenze passive	€ -	€ 7	€ 7
- c) quota annua di contributi in conto capitale	€ 271.761	€ 267.754	-€ 4.007
- d) altri	€ -	€ -	
TOTALE (20)	€ 286.435	€ 270.629	-€ 15.806
21 Oneri straordinari:			
- a) minusvalenze da alienazioni	€ -	€ -	€ -
- b) sopravvenienze passive/insussistenze attive	€ 11.075	€ 33.949	€ 22.874
- c) altri	€ -	€ -	€ -
TOTALE (21)	€ 11.075	€ 33.949	€ 22.874
TOTALE ONERE E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)	€ 275.360	€ 236.680	-€ 38.680

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE (art. 2427 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti della Azienda in forza nell'esercizio e in quello precedente è stato il seguente:

Numero	2014	2015	+/-	Preventivo 2015
Dirigenti	1	1	0,00	1
Impiegati	13	13	0,00	13
Operai	0	0	0,00	0
Totale	14	14	0,00	14

I contratti di lavoro applicati sono Federambiente e Federmanager.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI REVISORI DEI CONTI (art. 2427 n. 16 C.C.)

Non è stato corrisposto alcun compenso ai componenti del Consiglio di Amministrazione .

Il compenso riconosciuto al Revisore contabile è stato di €. 9.360,00.

PRIVACY

Secondo quanto disposto in materia dei dati personali (D.Lgs. 196/03 e s.m.i.) il Consiglio di Amministrazione del C.B.N. ha approvato con atto n° 97 del 15/12/2005 il documento programmatico della sicurezza dei dati.

E' stato aggiornato di anno in anno in riferimento a quanto stabilito dalla normativa vigente.

SICUREZZA DEI LAVORATORI

Si è proseguito anche nell'anno 2015 nel seguire le procedure riguardanti l'applicazione di quanto previsto dalla normativa di cui al D.Lgs. 195/2003.

GESTIONE QUALITA'

Il consorzio è stato certificato ISO 9001:2008.

VARIAZIONI INTERVENUTE DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO

Dalla chiusura dell'esercizio ad oggi non siamo venuti a conoscenza di fatti che possano cambiare sostanzialmente il risultato di Bilancio dell'esercizio 2015.

VARIAZIONI DELLA CONSISTENZA FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO PER IL PERSONALE DIPENDENTE:

Il fondo T.F.R. risulta iscritto a Bilancio per €. 422.216,00.

L'incremento netto è dovuto agli accantonamenti di competenza ed al versamento di parte dello stesso al Fondo Previambiente e Previndai .

Infine, gli incrementi lordi rappresentano la quota di Trattamento di Fine Rapporto maturata a favore dei dipendenti del Consorzio in forza al 31.12.2015, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di C.C.N.L..

Ai sensi dell'art. 16 dle D.Lgs. n° 213/1998, nel presente bilancio gli importi sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali.

Per convertire in unità di Euro i dati contabili espressi in centesimi si è provveduto a troncare gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico

Per quanto riguarda gli allegati alla nota integrativa le eventuali differenze sono dovute ai troncamenti dei singoli importi evidenziati.



RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

**“Relazione del revisore ai sensi dell’art. 2409 bis del codice civile
al bilancio chiuso il 31 Dicembre 2015”**

All’Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Basso Novarese.

Lo scrivente Revisore, in osservanza dell’art. 53 del DPR 4 marzo 1986 n. 902, ha proceduto all’esame del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalle Relazioni ed allegati che ne costituiscono parte integrante, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31/05/2016.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori, mentre al Revisore spetta la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il Revisore dà atto che il bilancio é stato redatto con l’osservanza delle disposizioni stabilite dal DPR n. 902/86 ed é conforme allo schema previsto dal D.M.T del 26/04/1995, e consente la comparazione delle risultanze dello stesso con quelle dei due esercizi precedenti, così come stabilito dall’art. 42 del DPR 902/86. Dà altresì atto, che la relazione predisposta dal Dirigente del Consorzio e la Nota Integrativa al bilancio d’esercizio comprendono le indicazioni previste dal medesimo art. 42 del DPR 902/86.

L’esame è stato condotto secondo i principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta, coerentemente con l’assetto organizzativo del Consorzio, al fine di accertare se il bilancio d’esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Gli allegati posti a corredo del bilancio dettagliano in modo sufficiente la composizione delle voci e rispecchiano le risultanze contabili.



Nei conti d'ordine sono rappresentati gli impegni assunti verso terzi e sono iscritti al loro valore nominale.

Passando al contenuto delle poste di bilancio il Revisore osserva che:

- l'ammontare dei "Crediti Verso Enti Pubblici di riferimento per Capitale di Dotazione deliberato da versare" pari ad € 12.869 risulta diminuito di € 3.000 rispetto al Bilancio chiuso al 31.12.2014;

- la posta "Immobilizzazioni immateriali" nel corso dell'esercizio si decrementa per effetto delle quote di ammortamento dell'anno;

- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate attesi l'effettivo utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene congruamente rappresentato dai coefficienti previsti dalle tabelle in vigore utilizzate per il calcolo, limitatamente ai cespiti posti in uso. Non sono state calcolate quote di ammortamento sulla posta "Terreni". L'ammortamento dell'immobile ad uso ufficio, è stato calcolato applicando lo stesso criterio adottato nel bilancio al 31 dicembre 2014. Le quote di ammortamento relative ai beni ed agli impianti finanziati dai contributi in c/investimenti sono state calcolate sul valore del cespite, al lordo dei contributi stessi. Nel conto economico tra i proventi alla voce E 20 lettera c) sono state rappresentate le quote di contributi destinate nell'esercizio ad abbattere il costo di ammortamento.

- il valore dei crediti di natura commerciale, compreso nell'attivo circolante, è rettificato dal "Fondo svalutazione crediti" che il Revisore ritiene congruo;

- il valore dei crediti tributari ammontanti ad € 1.880.119 riflette nel Bilancio al 31/12/2015 l'introduzione dello split payment nei rapporti con gli Enti Pubblici, principali



destinatari dei servizi del Consorzio, che ha determinato un credito IVA per l'anno 2015 di € 1.745.680;

- la variazione della posta "disponibilità liquide" riflette l'utilizzo nel corso dell'anno 2015 dei mutui erogati il 29/12/2014;

- i ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio;

- il patrimonio netto si è decrementato rispetto al Bilancio al 31 dicembre 2014, di € 768 a causa del decremento del fondo contributi in c/capitale per investimenti;

- nell'esercizio sono stati accantonati fondi per rischi ed oneri di € 16.000 ;

- l'accantonamento per "Trattamento di fine rapporto" rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data del 31 Dicembre 2015, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al netto della quota di TFR per i dipendenti che hanno scelto di aderire ai fondi di previdenza complementare, trasferita al fondo prescelto;

- i debiti iscritti sono quelli effettivi risultanti alla data di chiusura dell'esercizio e sono valutati al loro valore nominale; l'incremento rispetto al saldo al 31/12/2014 è dato da un lato dall'incremento dei debiti verso fornitori (bilanciato dall'incremento dei crediti verso clienti) e dall'altro dai debiti verso le banche per effetto della riduzione della liquidità in seguito all'introduzione dello split payment;

- il conto economico, presenta un utile di esercizio pari ad € 37.316, al netto delle imposte IRES ed IRAP per € 57.515. Il margine operativo lordo è divenuto positivo, ossia la differenza tra il "Valore della produzione" costituito dai ricavi dei servizi e dai contributi in conto esercizio; ed i "Costi della produzione", suddivisi in dettagliate voci, riferibili agli oneri sostenuti per l'attività di gestione, e pari ad € 69.222. La quota dell'esercizio dei contributi in c/investimenti, pari a € 267.754 è appostata nel conto economico tra i proventi di natura straordinaria, così come previsto dal D.M.T. del 26/04/1995.



Lo scrivente rileva che l'ammontare dei debiti iscritti nel bilancio da 5 anni è rimasto a livelli insignificanti pari ad € 20.004 mentre i crediti iscritti da oltre 5 anni ammontano ad € 328.577 ampiamente inferiori al valore del fondo svalutazione crediti v/clienti che al 31 dicembre 2015 ammonta ad € 822.715. Tale fondo è stato nel corso dell'anno 2015, incrementato di € 85.000 per effetto dell'accantonamento dell'anno e utilizzato per € 12.859.

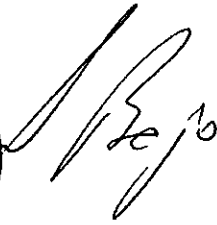


Il Revisore, eseguito l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché effettuata la valutazione dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori, dà atto che le voci esposte nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, corrispondono alle risultanze contabili e che le valutazioni di bilancio sono sostanzialmente conformi ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C.

Lo scrivente dà atto di avere effettuato nel corso dell'esercizio 2015 le periodiche verifiche trimestrali previste dalla legge.

In considerazione di quanto sopra esposto, lo scrivente Revisore, non avendo osservazioni da formulare, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore

Dott. Armand Bejo





INDICE

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE
Gestione Raccolta e Recupero dei Rifiuti

INDICE

	PAG.
Premessa del Consiglio di Amministrazione	1
Relazione del Dirigente	4
Normativa e situazione territoriale	5
Obiettivi Generali	13
Relazione sulla Gestione	17
Attività svolte	22
Organizzazione dei servizi	22
Centri di conferimento comunali	22
I risultati raggiunti	23
Le raccolte differenziate	24
Smaltimento indifferenziato	29
Ex discarica rifiuti urbani città di Novara	31
Impianto consortile di Via Mirabella	32
Trasformazione da tassa a tariffa	35
Sensibilizzazione ed informazione	36
Sensibilizzazioni effettuate	36
Organizzazione e risorse umane	37
La produzione dei rifiuti	39
Grafici	42
Stato Patrimoniale	48
Conto Economico	53
Nota Integrativa	57
Movimenti delle immobilizzazioni	61
Variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo e del passivo	64
Crediti verso Comuni per Fondo consortile deliberato, da versare	66
Crediti verso clienti	67
Crediti verso Stato 12 mesi (ritenute d'acconto)	68
Crediti verso Stato	69
Crediti verso altri Enti Territoriali entro 12 mesi	71
Altri crediti diversi entro 12 mesi	72
Banche	75
Valori bollati	76
Risconti attivi	77
Variazioni intervenute nel passivo del Bilancio	79
Capitale di dotazione	80
Fondo contributi in conto capitale per investimenti	81
Fondo rischi ed oneri: altri	82
Fondo Trattamento di fine Rapporto	84
Debiti verso altri finanziatori (mutui)	85
Banche	86
Debiti verso fornitori	87
Debiti tributari	88
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	89
Altri debiti	93
Ratei Passivi	95
Composizione delle voci di "Ratei e Risconti"	98
Notizie sugli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale e sulla Composizione e Natura dei Conti d'Ordine	99
Scostamenti rispetto al bilancio preventivo 2015	100
Imposte sul reddito di esercizio	104
Composizione delle voci del Conto Economico e raffronto con l'anno precedente	105

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Revisori dei Conti	112
Variazione della consistenza del Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto	113
Relazione del Revisore contabile	115
Indice	120